



**11** Piani formativi finanziati | **623** Aziende coinvolte in **16** Regioni  
**20.939** ore di formazione per **3326** lavoratori | Spesa totale **4,5** milioni di euro

**report di monitoraggio 2016/2017**  
**indagine di follow-up**  
aziende - allievi - dialogo sociale

Promossa dal  
Comitato Tecnico Permanente



*“Ogni volta che impariamo qualcosa di nuovo, noi stessi diventiamo qualcosa di nuovo.”*

*Leo Buscaglia*

## PREMESSA

*Liberare il proprio talento, scoprire le proprie carte, mettersi in gioco, avere il coraggio di apprendere e sperimentare, sentirsi parte essenziale ed integrata dell'impresa, determinare il proprio destino investendo su se stessi e, se si possiede un'azienda, sulle proprie risorse umane. Queste opportunità di sviluppo sono possibili grazie al **Partner Fondimpresa**.*

*Per il nostro paese ed in particolare per il comparto produttivo dell'Agroalimentare la vera sfida è "**Alimentare la crescita culturale**" diffondendo la cultura della formazione, della "**buona formazione**" e della "**buona innovazione**" stimolando la sperimentazione di nuovi strumenti e/o modelli in grado di migliorare gli attuali processi, determinando in questo modo "**percorsi di successo**".*

*Per questi motivi abbiamo promosso nell'ambito dei Piani formativi dell'Avviso 1/2016 la presente indagine che nasce dal desiderio e dalla volontà di promuovere e diffondere l'eccellenza di modelli concreti, di valori e stimoli innovativi, indispensabili a rendere la formazione, accompagnata dalle competenze della forza lavoro, l'elemento competitivo per eccellenza.*

Publicazione a cura di:

Comitato Tecnico Permanente – Tre Bit srl

In collaborazione con:

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale – Cisita Parma – Consvip – Poliedra Progetti Integrati spa – Civita srl – Formamentis – I.F.O.A. – I.S.F.I.Ma – SDI Soluzioni d'impresa srl – CSPS

Chiuso in redazione il 21/12/2017

## SOMMARIO

Scenario economico del settore e agroalimentare	pag. 5
L'impegno dell'industria alimentare in ricerca e innovazione e formazione	pag. 6
La sfida della digitalizzazione	pag. 7
La formazione continua	pag. 8
Certificazione delle competenze	pag. 9
Indagine di follow up aziende - allievi - dialogo sociale	pag. 10
Risultati dell'indagine: rilevazione dati quantitativi e qualitativi dei singoli piani formativi	pag. 12
I risultati dell'indagine: Aziende	pag. 16
I risultati dell'indagine: Allievi	pag. 19
I risultati dell'indagine: Dialogo Sociale	pag. 23
Risultati significativi dell'indagine	pag. 24
Conclusioni	pag. 25
Sintesi dell'avviso 1/2016 - competitività	pag. 26
Schede rilevazione attività dati quantitativi e qualitativi	pag. 27
Strumenti utilizzati per l'indagine	pag. 52

## SCENARIO ECONOMICO DEL SETTORE E AGROALIMENTARE

L'agroalimentare italiano continua a crescere anche nel 2017!

Le stime relative alla chiusura d'anno registrano un export superiore ai 40 miliardi di€, oltre il 6% in più rispetto al 2016 con due importanti novità:

- Guardando ai mercati esteri, sono soprattutto i Paesi extra-Ue ad evidenziare i tassi di crescita più elevati. Tra questi meritano una particolare attenzione Russia e Cina, con variazioni negli acquisti di prodotti agroalimentari italiani a doppia cifra (rispettivamente attorno al + 30% e al + 20%).
- Per quanto concerne il mercato interno, si evidenzia un consolidamento della ripresa dei consumi alimentari, con un + 1,1% delle vendite alimentari nei primi 9 mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2016, dopo anni prima di regressione e poi di stagnazione.

Con un valore aggiunto che supera i 130 miliardi di € l'agroalimentare consolida la sua posizione di secondo settore manifatturiero, in crescita del 16% dal 2008 ad oggi, malgrado la crisi che ha investito l'intera economia italiana.

## L'IMPEGNO DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE IN RICERCA E INNOVAZIONE E FORMAZIONE<sup>1</sup>

L'industria alimentare investe l'8% del fatturato in ricerca e sviluppo (l'1,8% in R&S formale e informale di prodotti e processi innovativi, oltre il 4% in nuovi impianti, automazione, ICT e logistica e circa il 2% in analisi e controllo di qualità e sicurezza), coniugando la sapienza, le tradizioni e i localismi del modello alimentare italiano con la costante innovazione di processo e di prodotto.

Oggi circa un quarto (25%) del fatturato dell'agroalimentare è costituito da prodotti per i quali l'innovazione, anche incrementale, costituisce un fattore essenziale. Se consideriamo le tendenze in atto nei modelli di consumo alimentare, questa componente di prodotti più "evoluta" è destinata ad aumentare il proprio peso rispetto al cosiddetto alimentare classico (pasta, conserve, formaggi, vino, olio), che attualmente costituisce circa due terzi del fatturato totale del settore (65%).

La formazione è driver della competitività del settore. Per i laureati le discipline più richieste dalle imprese alimentari sono: economico-commerciali, marketing e amministrative (35%); scientifiche, tecnologico-alimentari, biochimiche (25%); ingegneristiche, ambientali, logistiche, supply chain (21%), giuridiche (19%).

Saranno inoltre richieste sempre di più conoscenze nelle inter-discipline necessarie a supportare l'innovazione del settore: tecnologie innovative (nanotech, biotech, micro e nutraceutica, soft processing, energie rinnovabili, ecc.); modelli innovativi (necessità del consumatore, nuovi sistemi di organizzazione e di distribuzione, ecc.); design innovativi (imballaggi, ingredienti e ricette, gusto e colori, shelf-life, convenience e ready-to-eat, nuove qualità, ecc.).

<sup>1</sup> Fonte: Ufficio Studi Federalimentare

## LA SFIDA DELLA DIGITALIZZAZIONE

Le ore di formazione finalizzate a sostenere la digitalizzazione dei processi aziendali sono 2886 sul totale di 20.939 pari al 13,8%, il dato, in se' non è numericamente molto significativo, tuttavia va tenuto conto di tre fattori:

- nell'industria agroalimentare l'innovazione digitale entra con più lentezza di altri settori per le caratteristiche ancora "artigianali" delle lavorazioni e delle produzioni;
- negli avvisi settoriali, le aziende beneficiarie sono piccole e micro imprese che, spesso, non sono ancora in grado di apprezzare i vantaggi delle nuove tecnologie;
- gli incentivi messi in campo dal Governo con il cosiddetto "piano Calenda" non erano ancora stati varati quando i piani formativi in questione sono stati presentati e quindi nelle aziende non erano ancora maturate le condizioni di un tale fabbisogno formativo

Queste considerazioni vanno quindi tenute presenti nella valutazione di un processo che, comunque, ha avuto inizio e che sicuramente tenderà ad espandersi con caratteristiche abbastanza diverse ed originali rispetto ad altri settori.

Il CTP, per il futuro, intende continuare a monitorare tale fenomeno a partire dalla conclusione degli 8 piani formativi finanziati da Fondimpresa con la seconda scadenza 2016 ed intende analizzare non solo l'andamento numerico delle ore formative finalizzate alla digitalizzazione, ma soprattutto proverà ad indagare quali sono i processi aziendali interessati all'introduzione delle nuove tecnologie.

*“Chiunque smetta di imparare è vecchio, che abbia venti od ottant’anni. Chiunque continua ad imparare resta giovane. La più grande cosa nella vita è mantenere la propria mente giovane.”*

*Henry Ford*

## LA FORMAZIONE CONTINUA

L'attività ha avuto inizio con l'Avviso 1/2007 di Fondimpresa. I positivi riscontri delle imprese e dei lavoratori hanno determinato un sempre crescente impegno di Federalimentare e delle OO.SS. di categoria volto alla definizione di intese settoriali in materia di formazione continua al fine di valorizzare le risorse umane.

Nel 2010 è stato firmato un protocollo di intesa tra Federalimentare, le Associazioni e le OO.SS. per la costituzione di un Comitato Tecnico Permanente a carattere paritetico che si è dotato di specifiche Linee Guida a cui ispirarsi per lo sviluppo e il miglioramento del modello formativo.

Fino al maggio 2017 trentasei Piani formativi nazionali finanziati e completati, 2.367 aziende coinvolte, oltre 19.928 lavoratori in formazione.

Sono questi i numeri di 9 anni di impegno di FEDERALIMENTARE, FAI, FLAI e UILA nel campo della Formazione Continua.

Con la prima scadenza dell'Avviso 1/2016 si sono aggiunti 11 nuovi Piani formativi, con il coinvolgimento di 623 aziende e 3.326 lavoratori in sedici Regioni, per una spesa totale di 4,5 milioni di euro.

La formazione è un driver fondamentale per la competitività del settore e la valorizzazione del lavoro.

La sequenza dei Piani formativi, che con successo sono stati rivolti alle aziende e ai lavoratori del settore alimentare, ha progressivamente stimolato la domanda rispondendo ad esigenze di base, ha consolidato il servizio di supporto alle aziende e ha dato continuità all'offerta formativa, elevando il livello della formazione proposta e sollecitando l'emersione delle opportunità formative strategiche. In questo senso riteniamo fondamentale rilevare il ruolo di indirizzo di Fondimpresa, con l'emanazione dei nuovi Avvisi incentrati sull'individuazione dell'iniziativa aziendale e con un'analisi del fabbisogno ancorata ad essa.

Per consultare le Linee Guida per la valutazione/selezione degli attori della formazione continua dell'Industria alimentare [http://www.federalimentare.it/new2016/AreeOperative/FormazioneContinua/Linee\\_Guida\\_CTP\\_2017.pdf](http://www.federalimentare.it/new2016/AreeOperative/FormazioneContinua/Linee_Guida_CTP_2017.pdf)

Risultati dell'indagine: Elementi significativi	Dati rilevati
Aziende coinvolte negli 11 piani formativi:	623
Piccole imprese	517
Medie imprese	70
Grandi imprese	36
Aziende di prima partecipazione	183
Dipendenti formati	3326
Dipendenti formati provenienti da PMI	3151
Ore erogate	20939
Ore certificate	5170
Ore interaziendali	2485
Ore di formazione nell'area tematica "digitalizzazione"	2402
Donne lavoratrici formate	1202
Lavoratori di età superiore ai 50 anni, lavoratori sospesi, lavoratori stranieri formati	648
Lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni formati	568
Lavoratori coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	827
Operai coinvolti	2150
Impiegati coinvolti	909
Quadri coinvolti	75
Totale Finanziamento Fondimpresa (risorse derivanti dal gettito del contributo integrativo dello 0,30 per cento delle retribuzioni soggette all'obbligo contributivo, già stabilito dall'art. 25, quarto comma della legge n. 845/1978, relative ai datori di lavoro che aderiscono a ciascun fondo)	3.588.502,08 €
Cofinanziamento stimato dalle imprese beneficiarie	968.266,36 €

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'avviso 1/2016 definisce prioritaria la certificazione delle competenze abbiamo ritenuto utile rilevare, nell'ambito della presente indagine, gli aspetti qualitativi e quantitativi riferiti alla certificazione. Il totale dei lavoratori certificati è 953 pari al 28,5% degli allievi formati, per un totale di 5170 ore certificate pari al 24,69% del totale delle ore erogate. Di seguito le modalità di certificazione adottate e condivise con il CPP:

- Certificazioni standard riconosciute dal mercato 84 lavoratori pari all'8,81% degli allievi certificati;
- Certificazioni regionali 217 lavoratori pari al 22,77% degli allievi certificati;
- Certificazioni rilasciate da soggetto terzo 652 lavoratori pari al 68,42% degli allievi certificati.

Se sommiamo le certificazioni standard e quelle rilasciate attraverso un soggetto terzo possiamo affermare che i dati raffigurati rappresentano l'esatta fotografia del quadro nazionale, visto che solo alcune regioni hanno attuato e reso disponibile un sistema di certificazione delle competenze.

## INDAGINE FOLLOW UP AZIENDE – ALLIEVI – DIALOGO SOCIALE

La presente indagine di follow-up è stata organizzata per rilevare gli elementi significativi, in termini di efficacia ed efficienza, dell'attività formativa realizzata nell'ambito degli undici piani settoriali Agroalimentare, rispondenti all'ambito II dell'Avviso 1-2016 Competitività. L'indagine è stata condotta su un campione rappresentativo di aziende e lavoratori beneficiari delle varie azioni contenute nei richiamati Piani formativi. La ricerca si è sviluppata all'avvio di 11 Piani Settoriali ed la sua evoluzione è stata coordinata da un Comitato di indirizzo strategico, il cui apporto è stato determinante nel raggiungimento degli obiettivi di indagine previsti.

L'adesione al monitoraggio realizzato con la ricerca, da parte di 11 soggetti attuatori, adesione condivisa anche in seno a ciascun Comitato di Pilotaggio, ha permesso di raccogliere dati e informazioni utili e significativi che qui di seguito saranno sintetizzati. Gli aspetti salienti della ricerca sono stati affrontati e discussi, con il coinvolgimento di differenti stakeholder [lavoratori in formazione, responsabili aziendali, soggetti attuatori, Parti Sociali componenti i Comitati Paritetici di Pilotaggio (CPP)], attraverso la realizzazione di Focus Group pianificati e realizzati a valle delle riunioni di CPP per le approvazioni delle progettazioni di periodo. Sono stati intervistati 1.154 lavoratori e 156 aziende. Le domande sono state concentrate sui corsi/percorsi realizzati, sui loro effetti in termini di trasferibilità nell'ambito della propria attività lavorativa, sui risultati connessi alla digitalizzazione, sul ruolo dei vari soggetti interessati, sull'impegno nelle fasi di condivisione, di approvazione, di promozione, di indirizzo e di supervisione delle parti sociali, sul gradimento dei servizi prestati.

In particolare, la ricerca è stata strutturata su tre distinte direttrici:

rilevazione dei dati quantitativi dei singoli piani formativi;

1. somministrazione, ad un campione di circa il 25% delle aziende beneficiarie, di un questionario tendente a rilevare alcuni elementi qualitativi (crescita dimensionale, aumento di fatturato, investimenti realizzati, risultati connessi all'area tematica digitalizzazione, etc.) frutto dell'integrazione tra iniziativa aziendale (investimento) e fabbisogno formativo emerso in fase progettuale (formazione continua);
2. somministrazione, ad un campione di circa il 35% dei lavoratori destinatari della formazione, di un questionario tendente a verificare i risultati prodotti dall'attività formativa in termini di potenziamento delle performance, crescita delle competenze professionali, miglioramento nei tempi e nelle modalità operative; con riferimento al tema della digitalizzazione l'impatto in termini miglioramento della qualità e delle modalità operative processo lavorativo.
3. somministrazione di una serie di questionari tesi a rilevare il livello del dialogo sociale somministrati a: referenti aziendali, lavoratori, enti attuatori e parti sociali.

Risultati dell'indagine: Elementi significativi	Dati rilevati
<b>Totale aziende intervistate</b>	<b>156</b>
Incidenza dell'investimento di Fondimpresa sul campione analizzato – 25%	897.125,00€
Valore stimato Iniziative aziendali: Totale investimenti realizzati dalle aziende rispetto all'iniziativa aziendale rilevata	4.300.000,00 € valore stimato
Cofinanziamento delle imprese rispetto al campione rilevato	222.480,00 €
Rapporto tra investimenti realizzati e risorse investite da Fondimpresa sul campione rilevato	21%
Crescita dimensionale delle imprese	+2%
Territori coinvolti	16 regioni
Finanziamento complessivo previsto da Fondimpresa per l'ambito II – settoriale, di reti e di filiere produttive - I scadenza	30.662.124,31 €
Rapporto % risorse destinate alla Filiera Produttiva Agroalimentare nell'ambito dell'Avviso 1/2016	11,70%
<b>Indagine follow up – Aziende intervistate - (valore da 1 a 4)</b>	<b>156 aziende</b>
Quali sono i principali risultati che l'impresa vorrebbe perseguire attraverso l'intervento formativo?	
Maggiore efficienza organizzativa produttiva	3,42
Incremento occupazionale	1,87
Crescita della professionalità e delle competenze	3,38
Miglioramento del clima aziendale	2,28
Incremento quote di mercato	2,15
Incremento del fatturato	2,10
Altro	1,28
Indicare i possibili vantaggi che la formazione svolta nel Piano in oggetto potrà avere sull'azienda, con particolare interesse per i risultati connessi all'/agli intervento/i previsto/i in fase progettuale dall'azienda nell'area tematica della digitalizzazione. (Rispondere se l'Area tematica/iniziativa aziendale per la quale l'azienda ha fruito di attività di formazione è quella della digitalizzazione).	
Maggiore efficienza organizzativa e produttiva	3,52
Incremento occupazionale	2,79

Crescita della professionalità e delle competenze	3,48
Miglioramento del clima aziendale	3
Incremento quote di mercato	2,93
Incremento del fatturato	2,97
Riduzione dei tempi di lavoro	3,26
Altro. ....	1,40
<b>Indagine follow up – Allievi – Lavoratori intervistati - (valore da 1 a 4)</b>	<b>1154 lavoratori intervistati</b>
Il corso proposto è coerente con l’iniziativa/e aziendale e ritiene che possa contribuire a migliorare il livello competitivo dell’azienda? (media ponderata)	Media ponderata 3,5
Ritiene che il corso abbia migliorato le sue performance professionali e incida in modo efficiente sulle diverse fasi del processo produttivo in cui è impegnato? (media ponderata)	Media ponderata 3,43
Ritiene che il corso abbia inciso positivamente sulla sua autonomia lavorativa e sulla gestione dei tempi di lavoro? (media ponderata)	Media ponderata 3,32
Ritiene che le tematiche affrontate nel corso e le conoscenze acquisite, relativamente alle tecniche e agli strumenti introdotti in azienda, migliorino la qualità e le modalità operative del suo processo lavorativo? (media ponderata)	Media ponderata 3,44
Ritiene che le tematiche affrontate nel corso e le conoscenze acquisite, con riferimento al tema della digitalizzazione, migliorino la qualità e le modalità operative del suo processo lavorativo? (Rispondere se l’Area tematica/iniziativa aziendale per la quale l’allievo ha fruito di attività di formazione è quella della digitalizzazione).	3,4
<b>Indagine follow up – Dialogo Sociale</b>	<b>(valore assoluto e valore %)</b>
Come è avvenuta la tua selezione per partecipare ad una o più attività formative?	
1. E’ stato coinvolto tutto il mio servizio/settore/linea/ufficio;	624 – 45,12%
2. Avevo da tempo condiviso con il mio responsabile la necessità di approfondire alcuni temi;	130 – 9,40%
3. Devo svolgere nuove mansioni/attività per cui necessito di nuove conoscenze e di rafforzare le mie competenze	402 – 29,07%
Come sei venuto a conoscenza dell’esistenza di formazione finanziata dai Fondi Interprofessionali?	
1. Ho partecipato ad un seminario organizzato da un Fondo Interprofessionale;	0 – 0%
2. Mi sono documentato autonomamente;	5 – 0,35%
3. Mi ha detto tutto il responsabile aziendale;	540 – 39,05%
4. Ho partecipato a riunioni organizzate dal sindacato;	0 – 0%
5. Azienda e Sindacato insieme hanno tenuto un’assemblea di comunicazione dell’iniziativa;	15 – 1,08%
6. Le informazioni mi sono state fornite dall’Ente di Formazione che ha gestito il corso.	588 – 42,52%

Le evidenze raccolte attraverso l’analisi realizzata testimoniano che, laddove le iniziative aziendali sono state integrate con una puntuale analisi del fabbisogno formativo e con l’erogazione di una “Buona formazione”, i risultati raggiunti sono da ritenersi estremamente rilevanti. Tale affermazione è avvalorata dai dati presenti nella tabella di sintesi e nei grafici sottostanti, tra cui spiccano alcuni elementi significativi rilevati rispetto ai principali risultati che l’azienda intende perseguire attraverso l’intervento formativo (scala di valori da 0 a 4): crescita dimensionale valore 1,87; incremento del fatturato valore 2,1; mentre risultano assolutamente in linea con le aspettative gli altri valori rilevati. Inoltre, segnaliamo il rapporto tra investimenti realizzati dalle imprese e risorse messe a disposizione da Fondimpresa pari al 21%; aumento sensibile delle ore procapite erogate per singolo lavoratore da quando l’azienda è iscritta a Fondimpresa con un conseguente miglioramento, generale, delle performance dei lavoratori ed una crescita competitiva dell’impresa.

Infine, dall’analisi comparativa della rilevazione generale effettuata con le imprese beneficiarie e di quella di dettaglio riferita all’area tematica digitalizzazione emergono alcuni dati estremamente significativi che riteniamo utile rappresentare:

Descrizione elemento rilevato	Risultato generale	Risultato area tematica digitalizzazione
Crescita dimensionale	1,87	2,79
Incremento quote di mercato	2,15	2,93
Incremento del fatturato	2,10	2,97

(scala di valori da 1 a 4)

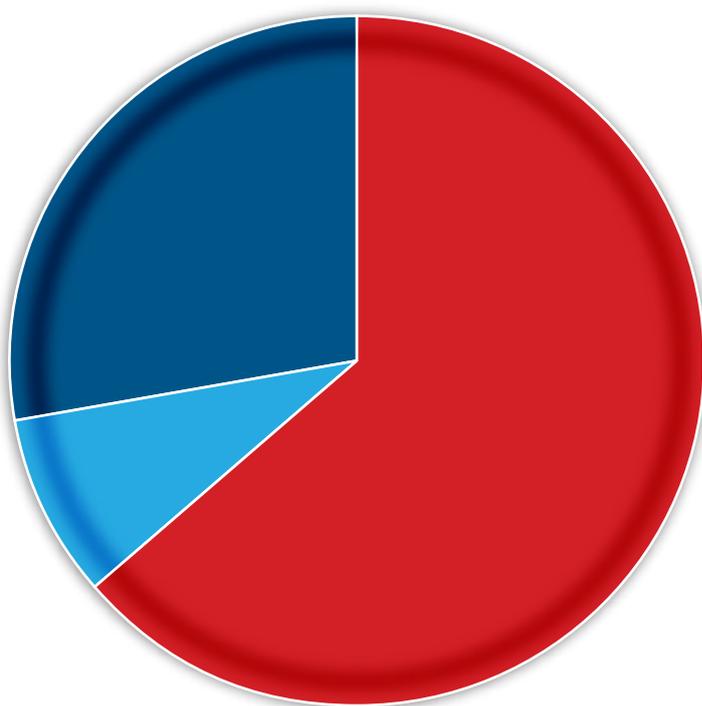
Durante l’evento conclusivo di diffusione dei risultati sarà proiettato il video dell’indagine che sarà scaricabile e consultabile direttamente via web al seguente link [trebit.it/agroalimentare2018.mp4](http://trebit.it/agroalimentare2018.mp4)

## RISULTATI DELL'INDAGINE: RILEVAZIONE DEI DATI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DEI SINGOLI PIANI FORMATIVI

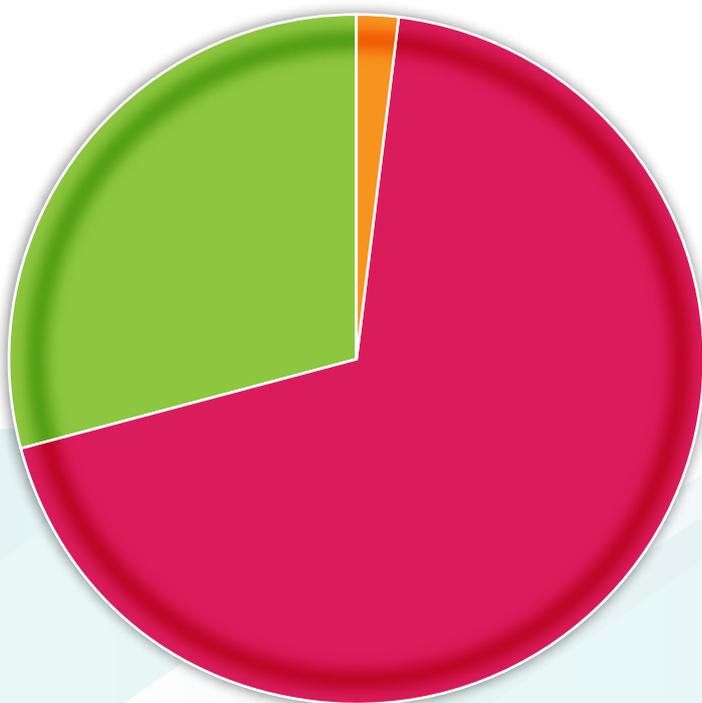
	Ente	Codice Piano	Nome Piano	Regioni coinvolte	ore erogate	ore certificate	ore interaziendali	ore di formazione nell'area tematica "digitalizzazione"	Aziende coinvolte	PI coinvolte	MI coinvolte	GI coinvolte	Aziende prima partecipazione
1	CONSVIP scarl	AVS/028E/16	S.W.E.E.T. (Sviluppo competitività ed empowerment per il settore alimentare)	Abruzzo, Campania, Lazio, Puglia, Toscana	1743	433	191	233	50	44	3	3	15
2	CONSVIP	AVS/042A/16	ALIMENTATE 2	Campania, Puglia, Sicilia, Veneto, Piemonte	1818	455	239	187	52	48	1	3	11
3	POLIEDRA	AVS/001C/16	P.A.N.E. Per Alimentare Nuove Economie	Piemonte, Lazio, Sicilia, Molise, Abruzzo, Puglia	2351	536	194	363	66	54	5	7	14
4	I.S.F.I.Ma. - Istituto per lo Sviluppo, la Formazione, l'Innovazione e il Management	AVS/059B/16	PERFORMA - Percorsi Formativi per Migliorare l'Agroindustria	Basilicata, Campania, Emilia Romagna	1373	283	168	166	41	31	8	2	31
5	CISITA PARMA	AVS/068A/16	Globe Food	Emilia Romagna, Veneto, Umbria	2223	727	308	484	70	37	23	10	13
6	SFIDE SRL	AVS/010H/16	P.L.U.M.P. (PROFESSIONALIZZARE L'ECCELLENZA PRODUTTIVA AGROALIMENTARE PER LA COMPETITIVITÀ)	Campania, Basilicata, Calabria, Puglia	1790	480	212	0	56	56	0	0	14
7	FORMAMEN-TIS	AVS/024D/16	U.M.A.M.I. UNICITÀ AGROALIMENTARI PER L'ATTRATTIVITÀ DI IMPRESE E TERRITORI	Campania, Calabria, Puglia, Basilicata	1620	384	256	96	49	49	0	0	13
8	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE	AVS/084/16	CREA:Competitività e Ricerca nell' Agroalimentare	Lazio, Campania	2186	481	296	424	68	58	8	2	28
9	CIVITA S.R.L.	AVS/086/16	SAPORI-Sviluppare nell'Agroalimentare Percorsi ORientati all'Innovazione	Lazio, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia	2255	474	281	497	65	52	7	6	20
10	IFOA	AVS/062D/16	C.I.B.O. - Competitività, Innovazione e Benessere Organizzativo	Emilia Romagna, Puglia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Basilicata	1720	417	140	436	53	38	12	3	14
11	CSPS	AVS/001A/16	FOOD TIME	Campania, Piemonte, Puglia, Liguria	1860	500	200	0	53	50	3	0	10
<b>TOTALE</b>					<b>20939</b>	<b>5170</b>	<b>2485</b>	<b>2886</b>	<b>623</b>	<b>517</b>	<b>70</b>	<b>36</b>	<b>183</b>
Piemonte, Lazio, Sicilia, Molise, Abruzzo, Puglia, Emilia Romagna, Veneto, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Basilicata, Calabria, Campania, Toscana, Molise, Liguria				<b>16</b>									

	Ente	Dipendenti coinvolti (teste)	Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	Donne coinvolte (teste)	Dipendenti coinvolti con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi, lavoratori stranieri (teste)	Dipendenti coinvolti con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	Dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	Operai coinvolti (teste)	Impiegati coinvolti (teste)	Quadri coinvolti (teste)	Importo finanziamento	Importo cofinanziamento
1	CONSVIP scarl	261	245	79	39	39	53	222	39	0	289017	143030
2	CONSVIP	274	260	96	82	82	57	251	23	0	297560	129744
3	POLIEDRA	354	324	161	71	42	58	172	177	5	399169,56	78346,43
4	I.S.F.I.Ma. - Istituto per lo Sviluppo, la Formazione, l'Innovazione e il Management	254	245	92	54	47	60	200	54	0	245740	36,500,00
5	CISITA PARMA	262	231	98	31	31	66	77	142	43	400000	68750
6	SFIDE SRL	271	271	98	72	59	80	60	15	5	306625,29	58983,91
7	FORMAMEN-TIS	300	300	125	73	68	70	200	90	10	278636,69	75121,02
8	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDION-ALE	283	273	106	60	61	142	233	49	1	372671,46	85000
9	CIVITA S.R.L.	404	372	125	65	65	144	327	75	2	384183,99	93650
10	IFOA	268	253	100	30	30	105	108	150	9	296908,09	90641
11	CSPS	395	377	122	71	44	118	300	95	0	317990	145000
<b>TOTALE</b>		<b>3326</b>	<b>3151</b>	<b>1202</b>	<b>648</b>	<b>568</b>	<b>953</b>	<b>2150</b>	<b>909</b>	<b>75</b>	<b>3588502,08</b>	<b>968266,36</b>
Piemonte, Lazio, Sicilia, Molise, Abruzzo, Puglia, Emilia Romagna, Veneto, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Basilicata, Calabria, Campania, Toscana, Molise, Liguria					<b>16</b>							

## AZIENDE COINVOLTE CLASSIFICATE PER DIMENSIONE



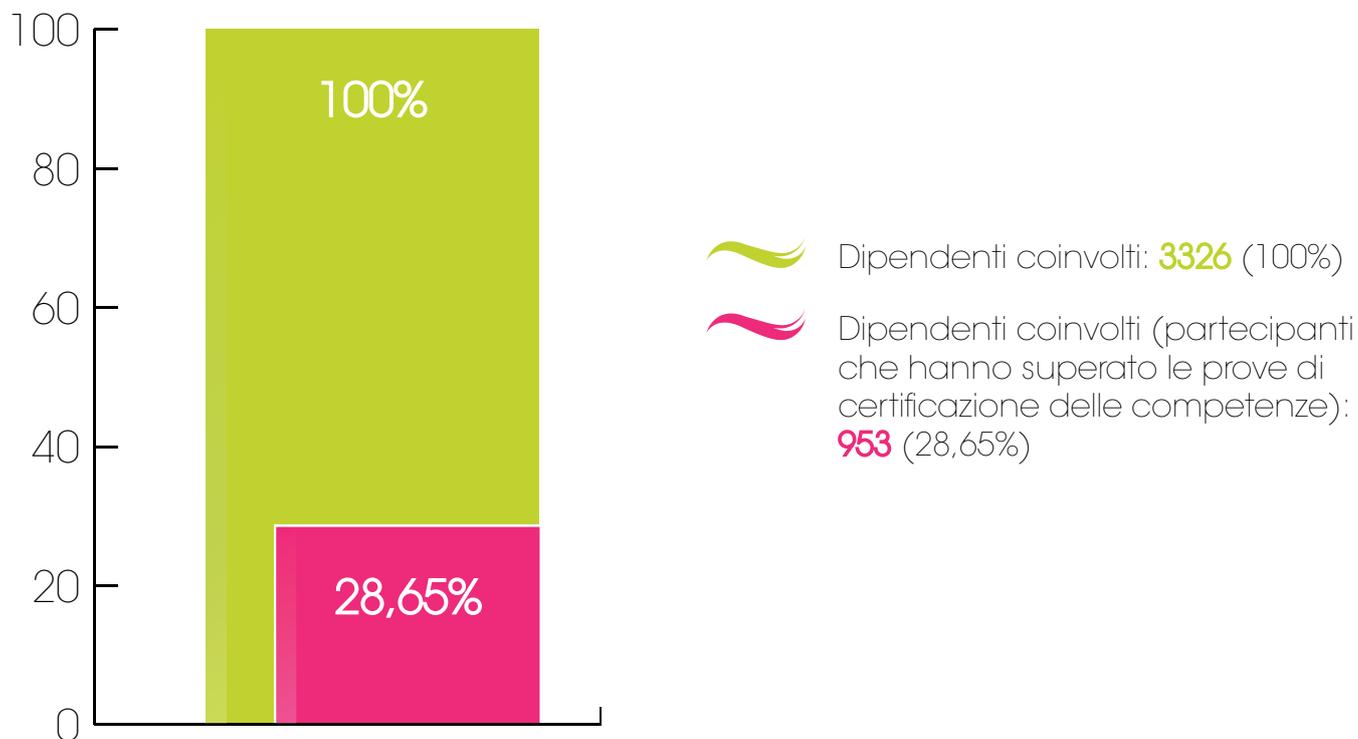
## RIPARTIZIONE DIPENDENTI COINVOLTI IN FORMAZIONE



## INCIDENZA DELLE ORE DI FORMAZIONE NELL'AREA TEMATICA "DIGITALIZZAZIONE"



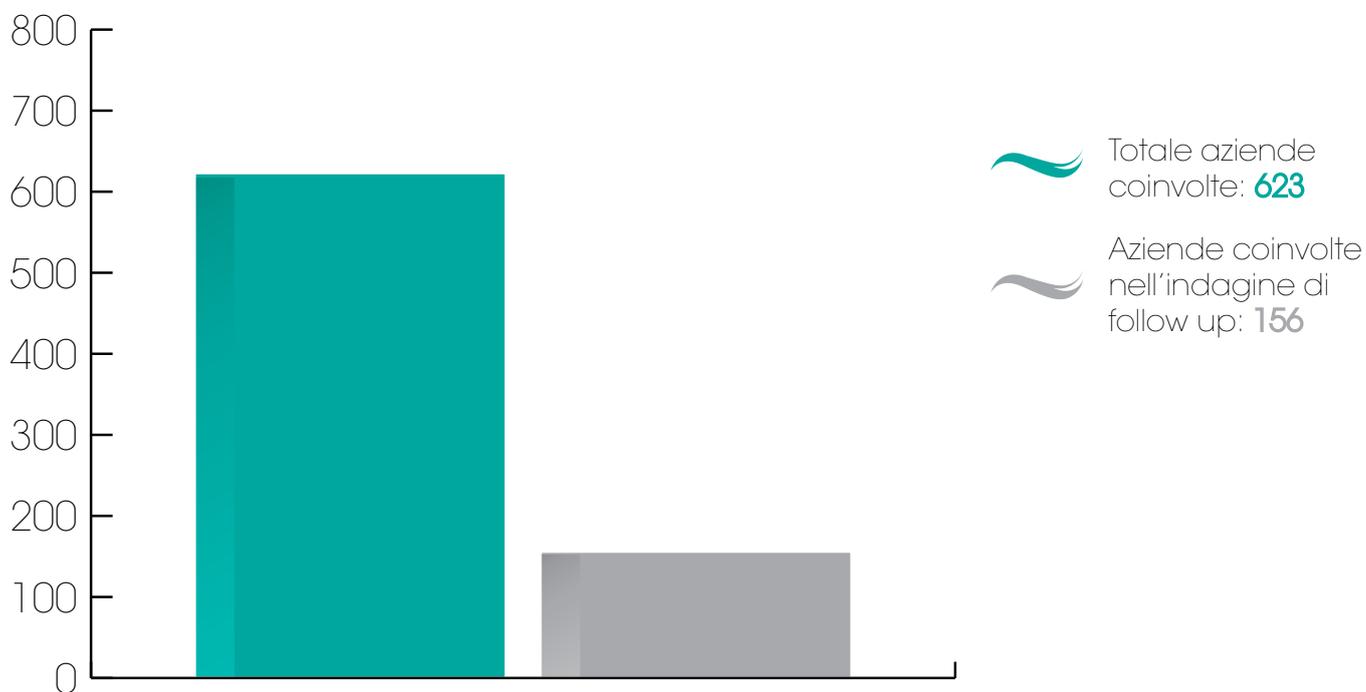
## DIPENDENTI COINVOLTI (PARTECIPANTI) CHE HANNO SUPERATO LE PROVE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



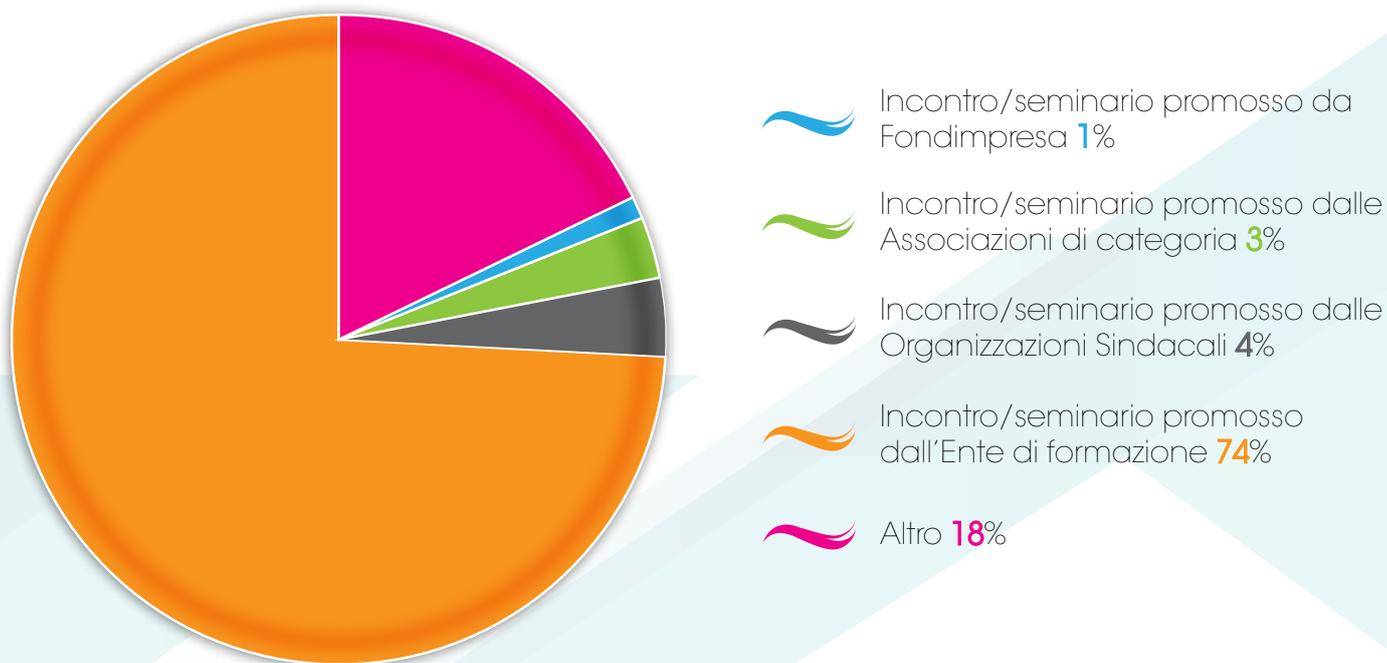


## I RISULTATI DELL'INDAGINE: AZIENDE

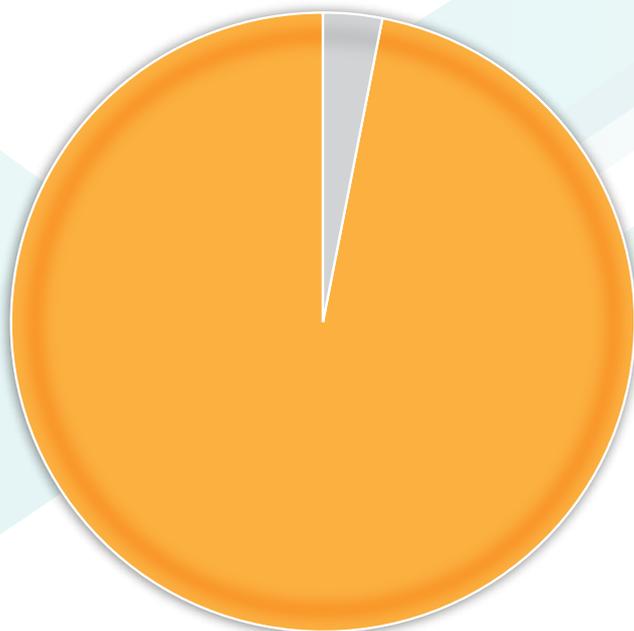
Campione rilevato **156** aziende pari al **25%** delle aziende coinvolte negli 11 piani formativi.



1. Come l'azienda è venuta a conoscenza delle attività promosse da Fondimpresa?

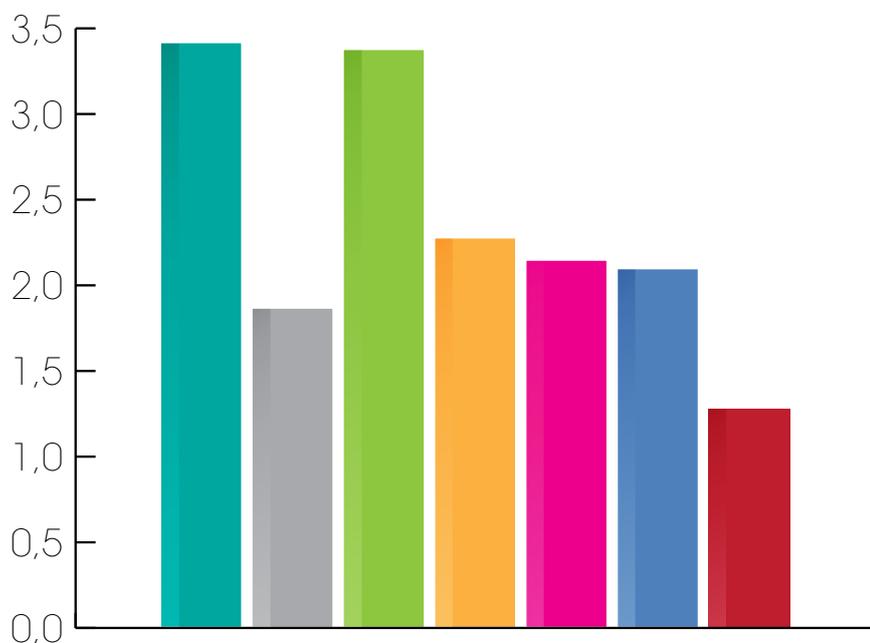


2. Da quando l'azienda è iscritta a Fondimpresa è aumentato il numero ore pro capite di formazione erogate al singolo dipendente?



Si: 151 aziende  
No: 5 aziende

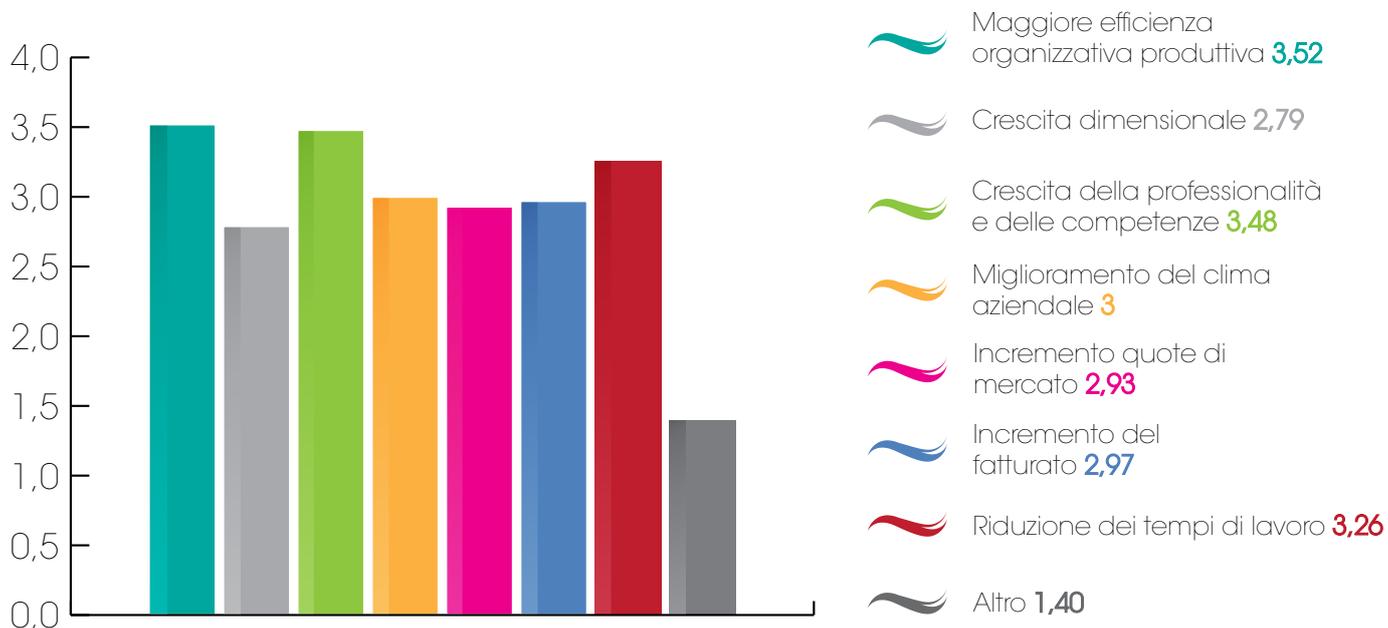
3. Quali sono i principali risultati che l'impresa vorrebbe perseguire attraverso l'intervento formativo?



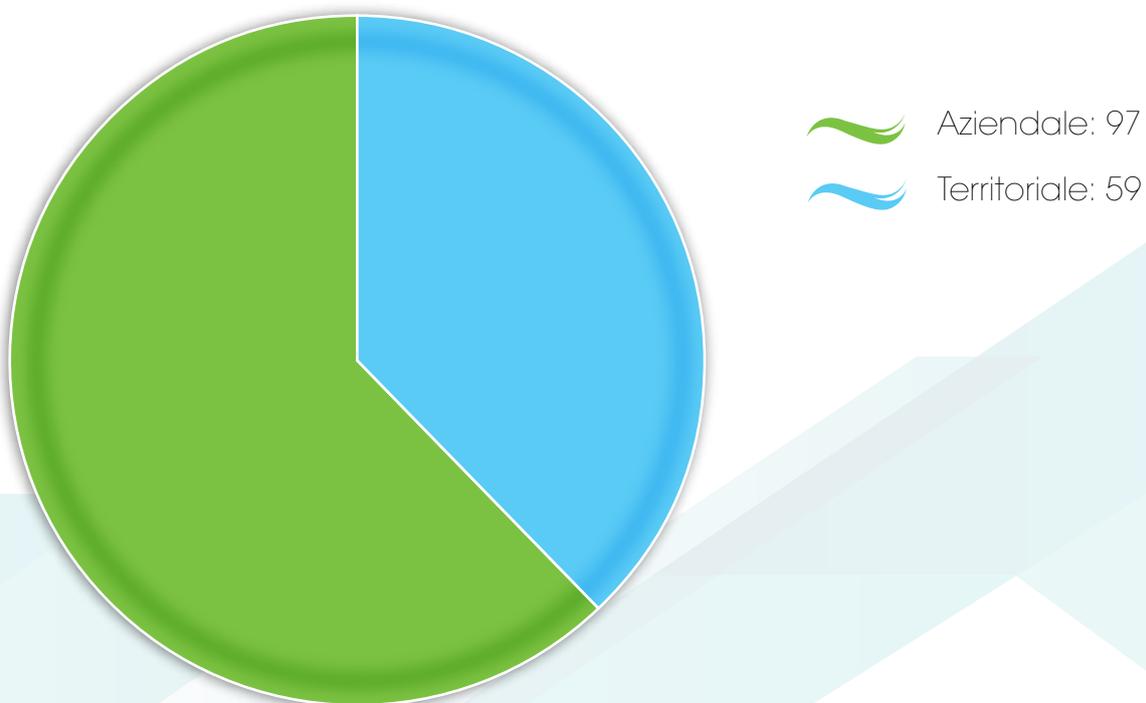
Maggiore efficienza organizzativa produttiva **3,42**  
Crescita dimensionale **1,87**  
Crescita della professionalità e delle competenze **3,38**  
Miglioramento del clima aziendale **2,28**  
Incremento quote di mercato **2,15**  
Incremento del fatturato **2,10**  
Altro **1,28**

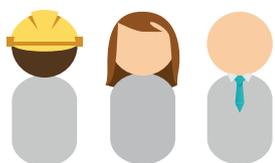
Le aziende hanno potuto inserire risposte multiple indicando un valore da 1 a 4

4. Indicare i possibili vantaggi che la formazione svolta nel Piano in oggetto potrà avere sull'azienda, con particolare interesse per i risultati connessi all'/agli intervento/i previsto/i in fase progettuale dall'azienda nell'area tematica della digitalizzazione. (Rispondere se l'Area tematica/iniziativa aziendale per la quale l'azienda ha fruito di attività di formazione è quella della digitalizzazione).



5. Le Azioni Formative sono state condivise a livello aziendale o territoriale?

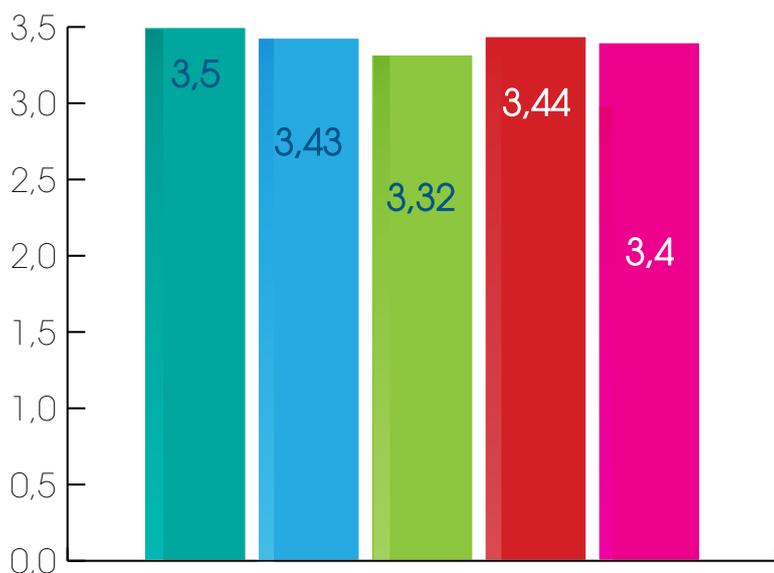




## I RISULTATI DELL'INDAGINE: ALLIEVI

Campione rilevato 1154 lavoratori pari al 35% dei lavoratori beneficiari delle attività formative erogate nell'ambito dei 11 piani formativi.

N.	Domanda	Media ponderata calcolata sul totale dei discenti intervistati (Valore da 1 a 4)
1	Il corso proposto è coerente con l'iniziativa/e aziendale e ritiene che possa contribuire a migliorare il livello competitivo dell'azienda?	3,5
2	Ritiene che il corso abbia migliorato le sue performance professionali e incida in modo efficiente sulle diverse fasi del processo produttivo in cui è impegnato?	3,43
3	Ritiene che il corso abbia inciso positivamente sulla sua autonomia lavorativa e sulla gestione dei tempi di lavoro?	3,32
4	Ritiene che le tematiche affrontate nel corso e le conoscenze acquisite, relativamente alle tecniche e agli strumenti introdotti in azienda, migliorino la qualità e le modalità operative del suo processo lavorativo?	3,44
5	Ritiene che le tematiche affrontate nel corso e le conoscenze acquisite, con riferimento al tema della digitalizzazione, migliorino la qualità e le modalità operative del suo processo lavorativo? (Rispondere se l'Area tematica/iniziativa aziendale per la quale l'allievo ha fruito di attività di formazione è quella della digitalizzazione).	3,4



Il corso proposto è coerente con l'iniziativa/e aziendale e ritiene che possa contribuire a migliorare il livello competitivo dell'azienda?

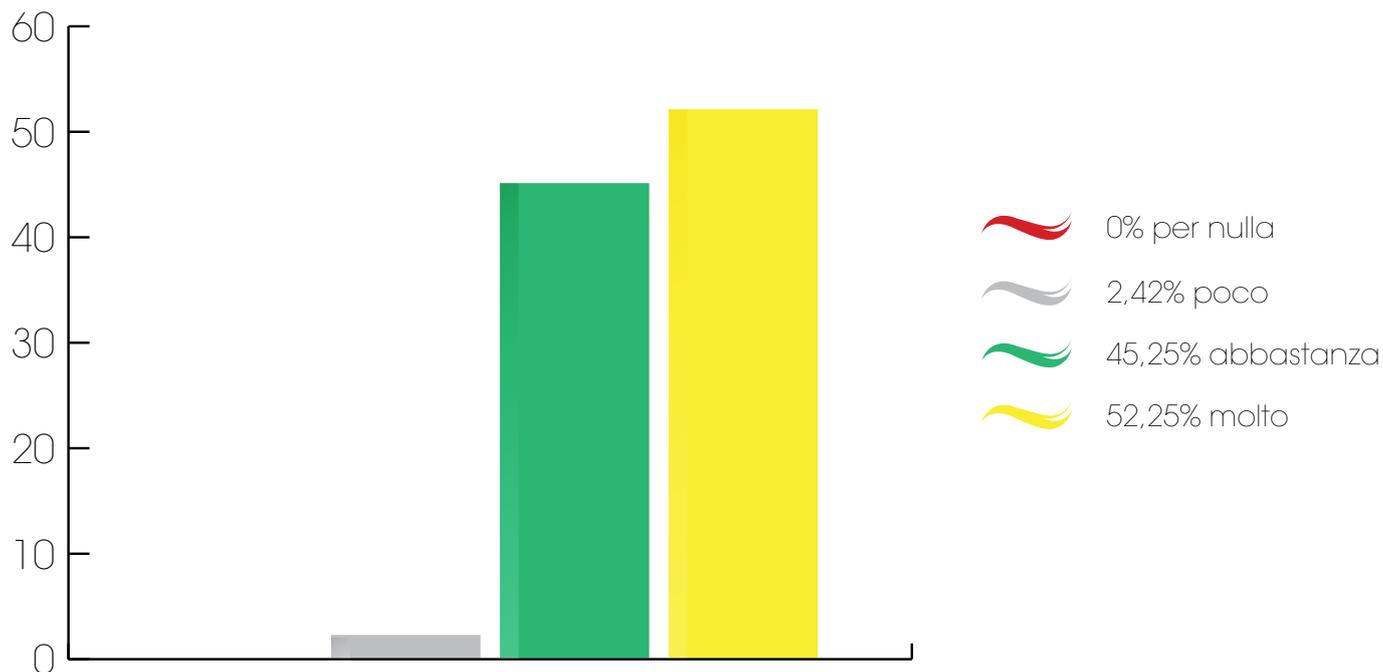
Ritiene che il corso abbia migliorato le sue performance professionali e incida in modo efficiente sulle diverse fasi del processo produttivo in cui è impegnato?

Ritiene che il corso abbia inciso positivamente sulla sua autonomia lavorativa e sulla gestione dei tempi di lavoro?

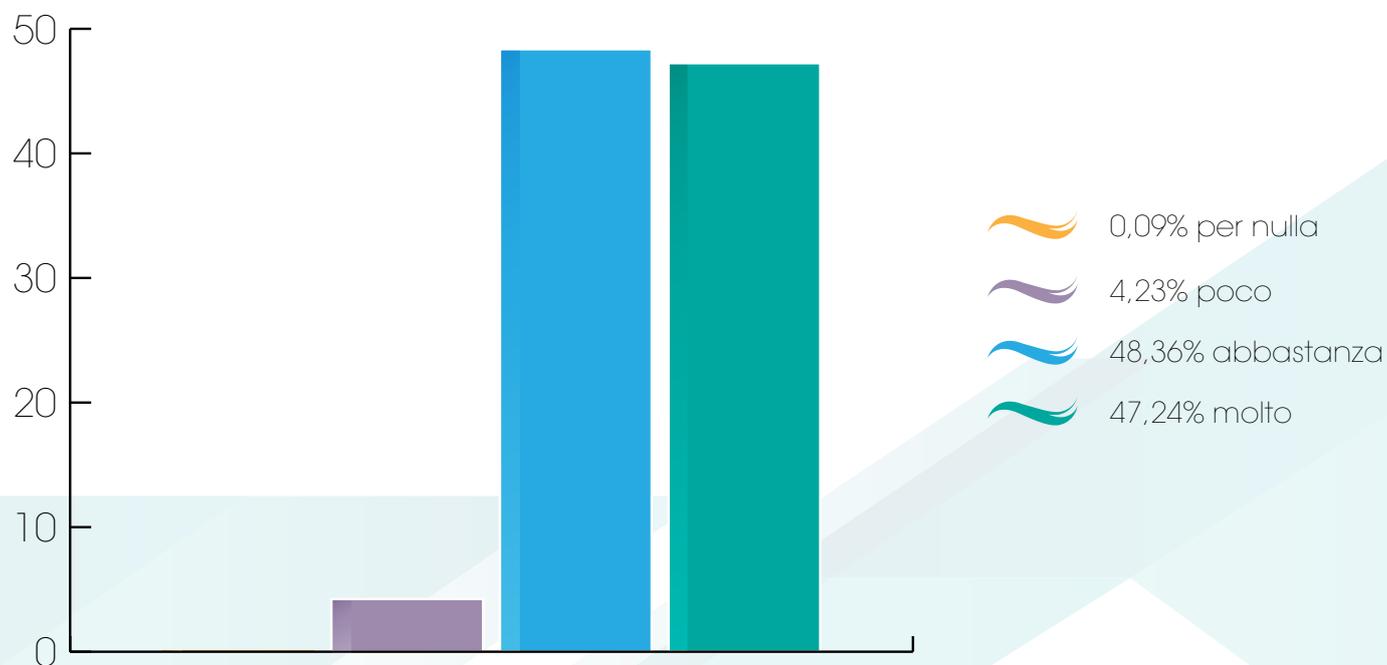
Ritiene che le tematiche affrontate nel corso e le conoscenze acquisite, relativamente alle tecniche e agli strumenti introdotti in azienda, migliorino la qualità e le modalità operative del suo processo lavorativo?

Ritiene che le tematiche affrontate nel corso e le conoscenze acquisite, con riferimento al tema della digitalizzazione, migliorino la qualità e le modalità operative del suo processo lavorativo? (Rispondere se l'Area tematica/iniziativa aziendale per la quale l'allievo ha fruito di attività di formazione è quella della digitalizzazione).

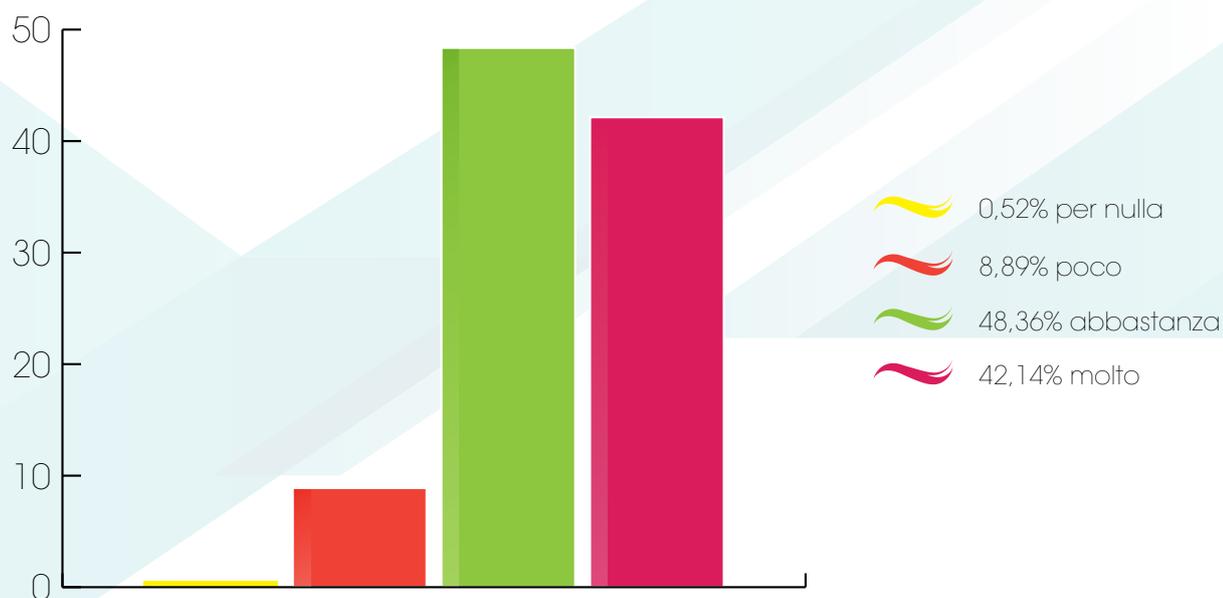
1. Il corso proposto è coerente con l'iniziativa/e aziendale e ritiene che possa contribuire a migliorare il livello competitivo dell'azienda?



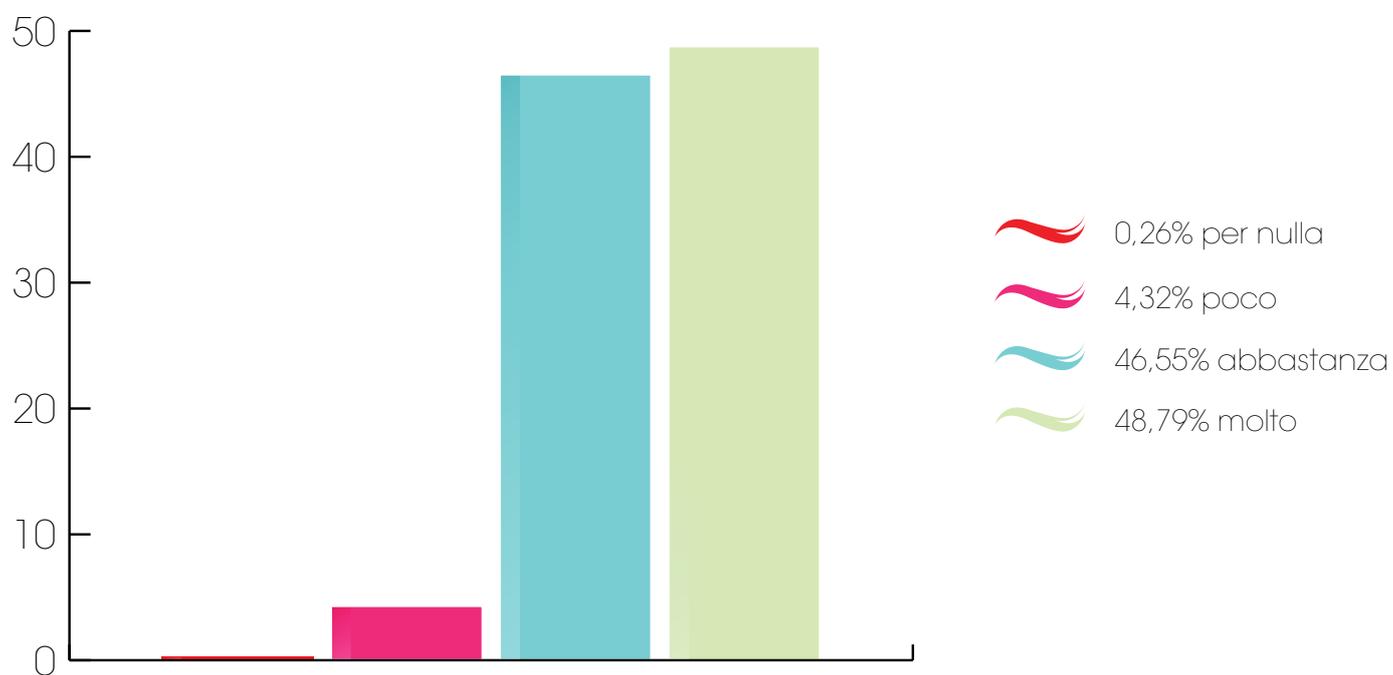
2. Ritiene che il corso abbia migliorato le sue performance professionali e incida in modo efficiente sulle diverse fasi del processo produttivo in cui è impegnato?



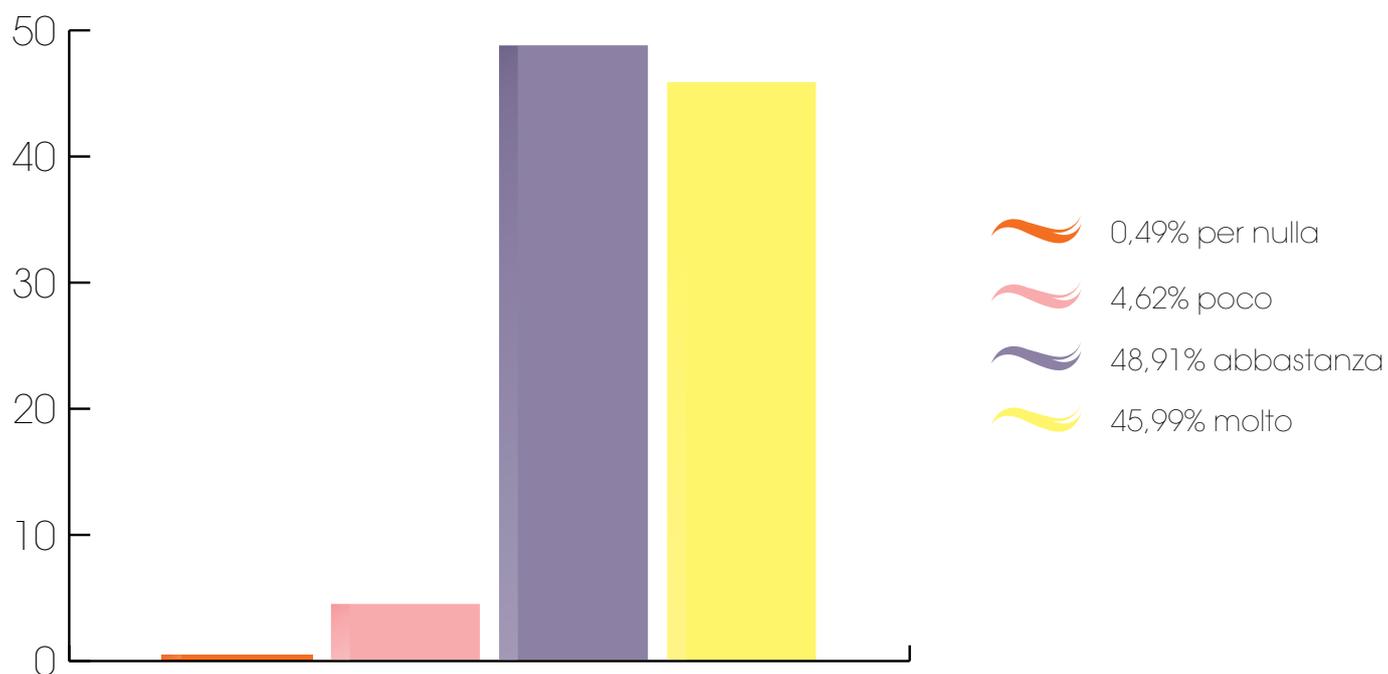
3. Ritiene che il corso abbia inciso positivamente sulla sua autonomia lavorativa e sulla gestione dei tempi di lavoro?



4. Ritiene che le tematiche affrontate nel corso e le conoscenze acquisite, relativamente alle tecniche e agli strumenti introdotti in azienda, migliorino la qualità e le modalità operative del suo processo lavorativo?



5. Ritiene che le tematiche affrontate nel corso e le conoscenze acquisite, con riferimento al tema della digitalizzazione, migliorino la qualità e le modalità operative del suo processo lavorativo? (Rispondere se l'Area tematica/iniziativa aziendale per la quale l'allievo ha fruito di attività di formazione è quella della digitalizzazione).

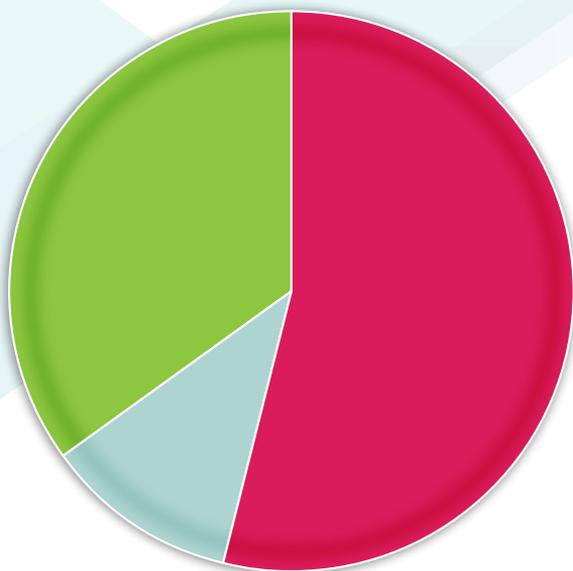




## I RISULTATI DELL'INDAGINE: DIALOGO SOCIALE

Campione rilevato **156** referenti aziendali e **1154** lavoratori beneficiari della formazione nell'ambito degli 11 piani formativi.

1. Come è avvenuta la tua selezione per partecipare ad una o più attività formative?

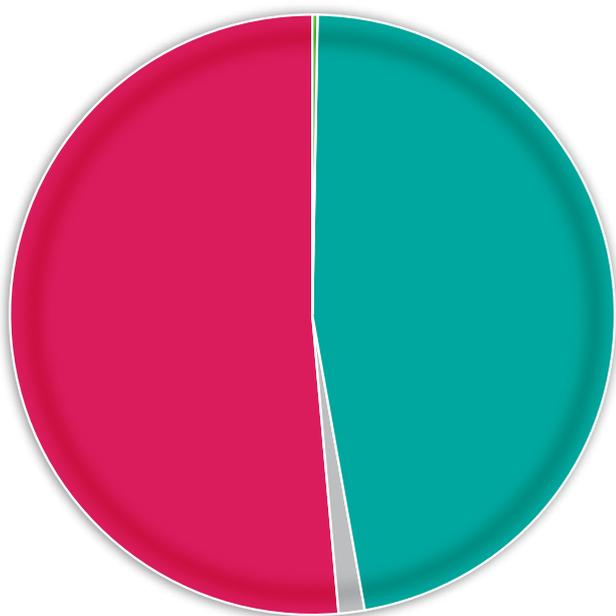


E' stato coinvolto tutto il mio servizio/settore/linea/ufficio **45,12%**

Avevo da tempo condiviso con il mio responsabile la necessità di approfondire alcuni temi **9,40%**

Devo svolgere nuove mansioni/attività per cui necessito di nuove conoscenze e di rafforzare le mie competenze **29,07%**

2. Come sei venuto a conoscenza dell'esistenza di formazione finanziata dai Fondi Interprofessionali?



Ho partecipato ad un seminario organizzato da un Fondo Interprofessionale: **0%**

Mi sono documentato autonomamente: **0,36%**

Mi ha detto tutto il responsabile aziendale: **39,05%**

Ho partecipato a riunioni organizzate dal sindacato: **0%**

Azienda e Sindacato insieme hanno tenuto un'assemblea di comunicazione dell'iniziativa: **1,08%**

Le informazioni mi sono state fornite dall'Ente di Formazione che ha gestito il corso: **42,52%**

## RISULTATI SIGNIFICATIVI DELL'INDAGINE

- Sviluppo competitivo dell'impresa;
- Maggiore consapevolezza nella scelta di una adeguata formazione;
- Miglioramento delle performance dei lavoratori;
- Crescita dimensionale delle imprese coinvolte;
- Acquisizione di competenze certificate;
- Aggiornamento delle competenze;
- Incremento del fatturato;
- Sensibile riduzione dei tempi di lavoro.

Un vivo ringraziamento ai componenti della Commissione Permanente, alle Commissioni Territoriali, alle RSU e alle RSA per la loro significativa partecipazione e per il supporto fornito alle fasi della ricerca.

Si ringraziano i 156 responsabili di imprese e i 1.154 lavoratori che hanno partecipato alla rilevazione mettendo a disposizione il loro tempo prezioso e fornendo qualificati contributi.

Si ringraziano i collaboratori dei soggetti Attuatori che hanno permesso l'estrazione e la raccolta di tutti i dati significativi per descrivere al meglio e in sintesi i Piani Formativi.

## CONCLUSIONI

Sulla base dell'indagine condotta e dei dati rilevati, si può asserire che, in corrispondenza di azioni integrate di sostegno ai processi d'innovazione delle imprese si verifica il raggiungimento di risultati rilevanti. Appare evidente, però, che l'azione di sistema può produrre i risultati attesi solo se tutte le componenti coinvolte nel processo svolgono il proprio ruolo in modo efficace e puntuale.

In primo luogo, dall'analisi dei dati raccolti, emerge, come è giusto che sia, che la Formazione, da sola, non può risolvere i problemi delle aziende e dei lavoratori legati a periodi di crisi di settore congiunturale o strutturale che sia, ma sicuramente può svolgere un ruolo cruciale di supporto, nel processo d'innovazione e di crescita competitiva del tessuto economico produttivo.

Un altro aspetto emerso dall'indagine riguarda l'importanza della rapidità nei "tempi" di realizzazione delle iniziative: in quest'ottica, la tempestività e la cantierabilità dei progetti, messe in atto da Fondimpresa, risultano assolutamente strategiche e fondamentali per l'efficace raggiungimento degli obiettivi previsti.

Sicuramente interessante è il risultato emerso dalla rilevazione delle certificazioni rilasciate ai lavoratori. Tuttavia questa prima positiva esperienza registra due elementi di criticità:

1. l'eccessiva differenziazione di modalità operative scelte dai singoli enti formativi per certificare le competenze;
2. l'utilità della certificazione, probabilmente, nell'ambito aziendale, ma la totale assenza di valore nel mercato del lavoro esterno di riferimento.

In questo senso è necessario che le regioni, salvo poche lodevoli eccezioni, superino l'attuale ritardo nel costruire i propri sistemi di certificazione e dall'altro che si completi quel processo di correlazione e di monitoraggio dell'Atlante Nazionale del Lavoro realizzato da INAPP.

Ultimo elemento da rilevare, nel settore di riferimento, è l'aumento tra l'Avviso 5/2015 e l'Avviso 1/2016 di aziende beneficiarie circa il 65% in più e di conseguenza di lavoratori coinvolti in formazione. Questo sta a significare che la rotta tracciata da Fondimpresa, condivisa e promossa dal Comitato Tecnico Permanente, sta producendo gli effetti desiderati.

La ricerca, che comunque non propone tutta la mole di dati che vengono trattati e gestiti durante l'attuazione di 11 Piani multiregionali settoriali rispondenti ad uno stesso avviso, ha permesso di realizzare riflessioni ed approfondimenti sulla necessità di mettere a sistema la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di tali informazioni per rendere agevole e utile, da una parte, il lavoro delle parti sociali di categoria che, attraverso la contrattazione, esercitano funzioni pro-attive per la formazione nel Settore Agroalimentare, e, dall'altra, per rappresentare una valida azione di promozione per la realizzazione di "Sistemi Formativi" all'insegna dell'efficacia e dell'innovazione.

L'Avviso 4-2017, il quarto per la "competitività", potrebbe essere l'ambito di riferimento per un'implementazione sistemica di quanto fin qui riferito.

Nell'ottica dello sviluppo e della promozione della "Buona Formazione" riteniamo assolutamente strategico rafforzare il sistema dei Fondi Interprofessionale potenziando le attuali politiche attive del lavoro con strumenti integrati. Una vera e propria rivoluzione culturale che consentirebbe di fornire alle aziende, ai lavoratori, ai disoccupati delle opportunità concrete di: sostegno alla crescita competitiva, consolidamento della professionalità, occupazione, sviluppo della cultura d'impresa.

## SINTESI DELL'AVVISO 1/2016 COMPETITIVITÀ

Data pubblicazione Avviso: 23/06/2016

Con l'Avviso n. 1/2016 vengono stanziati **72 milioni di euro** per il finanziamento di piani condivisi per la formazione dei lavoratori sui temi chiave per la competitività delle imprese aderenti: qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti, innovazione dell'organizzazione, digitalizzazione dei processi aziendali, commercio elettronico, contratti di rete, internazionalizzazione.

Ciascun Piano formativo può interessare solo uno dei seguenti Ambiti:

1. Territoriale, 44 milioni di euro (integrati con ulteriori 29.094.702,78 euro), esclusivamente in una regione o provincia autonoma collocata all'interno delle Macro Aree Nord, Centro, Sud e Isole.
2. Settoriale, di reti e di filiere produttive, 22 milioni di euro (integrati con ulteriori 19.662.124,31 euro), su base multi regionale, per soddisfare fabbisogni formativi comuni alle aziende appartenenti alla stessa categoria merceologica o a reti e filiere organizzate secondo la logica del prodotto finale, sviluppando modelli e interventi integrati di formazione del personale, anche con azioni di tipo sperimentale o prototipale. Il Piano deve coinvolgere imprese appartenenti ad almeno due regioni o province autonome e la quota minima di aziende appartenenti alla regione o provincia autonoma meno coinvolta deve essere almeno pari al 30% del totale delle imprese partecipanti al Piano.
3. Ad iniziativa aziendale, 6 milioni di euro, riguardante i Piani presentati da Soggetti proponenti costituiti prevalentemente da imprese già aderenti beneficiarie della formazione per i propri dipendenti (almeno cinque aziende nella compagine proponente), anche su base multi regionale. Requisito necessario è la sussistenza di fabbisogni ed obiettivi formativi comuni a tutte le imprese partecipanti, chiaramente evidenziati.

I piani formativi vanno presentati "a sportello", con verifica di ammissibilità e valutazione di idoneità in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande di finanziamento in forma completa.

Le domande di finanziamento devono pervenire, a pena di inammissibilità, entro le seguenti scadenze:

- Ambito I – Territoriale: Macro Aree Nord, Centro e Sud e Isole: a decorrere dalle ore 9:00 del 22 novembre 2016 fino alle ore 13.00 del 22 dicembre 2016.
- Ambito II – Settoriale, di reti e di filiere produttive, su base multiregionale: a decorrere dalle ore 9:00 del 21 ottobre 2016 fino alle ore 13.00 del 21 novembre 2016.
- Ambito III – Ad Iniziativa Aziendale, anche su base multiregionale: a decorrere dalle ore 9:00 del 20 settembre 2016 fino alle ore 13.00 del 20 ottobre 2016.

Possono presentare la domanda di finanziamento e realizzare i Piani formativi, a pena di esclusione dalla procedura, esclusivamente i seguenti soggetti:

1. le imprese beneficiarie dell'attività di formazione oggetto del Piano per i propri dipendenti, aderenti a Fondimpresa alla data di presentazione della domanda di finanziamento e già registrate sull'«Area Associati» del sito web [www.fondimpresa.it](http://www.fondimpresa.it);
2. gli enti già iscritti, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, nell'Elenco dei Soggetti Proponenti (pubblicato sul sito) qualificati da Fondimpresa per la categoria I - Formazione rivolta a lavoratori appartenenti ad imprese di tutti i settori, compresi i soggetti posti in mobilità, con esclusione della formazione sulle tematiche dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tematica dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo - nel limite della classe di importo e dell'ambito territoriale di iscrizione. Sono esclusi gli operatori oggetto di sospensione o revoca della qualificazione prima dell'approvazione della domanda di finanziamento.

Le dichiarazioni aziendali di partecipazione al Piano dovranno essere compilate, sottoscritte ed inviate direttamente on line, tramite il sistema informatico di Fondimpresa, con le modalità specificate nell'Avviso.

In conclusione, per "Alimentare le aziende" occorre formare e innovare. In tal senso citiamo un passaggio dell'intervento del Presidente di Cofindustria Vincenzo Boccia nel convegno di Fondimpresa "Sapere dove andare" dello scorso 05/12/2017 "...eccellere in ogni fase aziendale investendo in attività intangibili comporta una evoluzione culturale delle imprese e degli imprenditori italiani. Passare da produttori ad essere imprenditori è un salto qualitativo fondamentale da un punto di vista di cultura della complessità."

Risulta evidente che tale complessità può essere risolta solo attraverso la "Buona Formazione" e innovando il sistema impresa.



*schede rilevazione attività*  
elementi quantitativi e qualitativi

Ente Attuatore	Capofila/Mandatario: Cisita Parma Partner ATS: Assoform Romagna - CIS Scuola per la Gestione d'Impresa - Centoform - Forpin - Confindustria Veneto SIAV S.p.A. - Il Sestante - Nuova Didactica - SFCU Sistemi Formativi Confindustria Umbria
Codice del piano	176029
Avviso 1/2016 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	I scadenza
Nome del Piano	AVS/068A/16 - Globe Food
Totale ore	2223
Totale ore certificate	727
Totale ore interaziendali	308
Totale ore di formazione nell'area tematica "digitalizzazione"	484
Territori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emilia Romagna (46 Aziende)</li> <li>• Veneto (19 Aziende)</li> <li>• Umbria (5 Aziende)</li> </ul>
Totale aziende coinvolte	70
PI coinvolte	37
MI coinvolte	23
GI coinvolte	10
Totale Aziende prima partecipazione	13
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	262
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	231
Totale Donne coinvolte (teste)	98
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	31
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	31
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	66
Totale Operai coinvolti (teste)	77
Totale Impiegati coinvolti (teste)	142
Totale Quadri coinvolti (teste)	43
Importo finanziamento progetto	€ 400.000
Importo cofinanziamento	€ 68.750

Il Piano formativo settoriale GLOBE FOOD risponde ai fabbisogni formativi di supporto all'attuazione della strategia competitiva di 70 imprese dell'industria alimentare (in prevalenza filiere della lavorazione e conservazione della carne e dei prodotti a base di carne, della lavorazione del latte e della produzione casearia, della lavorazione delle granaglie e della produzione di pasta e di prodotti da forno, della lavorazione e conservazione di frutti e vegetali, della lavorazione e conservazione del pesce e dei molluschi) e dell'industria delle bevande (filiera vitivinicola, della produzione di bevande alcoliche, acetifici), con diversa collocazione nelle rispettive filiere (produzione primaria e prima trasformazione, trasformazioni ulteriori e commercializzazione di prodotti alimentari), al cui interno le esigenze di sviluppo del sistema di sapere risultano coerenti con le seguenti aree tematiche della formazione previste dall'Avviso:

- qualificazione dei prodotti e dei processi della trasformazione alimentare mediante intervento sulle tecniche produttive,
- cambiamenti nelle logiche dell'azione organizzativa, con particolare riferimento al recupero di flessibilità produttiva e al cambiamento nelle pratiche commerciali,
- sviluppo di iniziative orientate all'ingresso e/o alla maggiore penetrazione nei mercati internazionali.

Con riferimento all'attuale SCENARIO COMPETITIVO, le scelte che hanno orientato la costruzione del piano e, nello specifico, orientato l'integrazione delle aree tematiche della formazione, in risposta ai fabbisogni emersi, trovano giustificazione a partire dalle seguenti tendenze e prospettive strategiche fondamentali:

1. la qualità (a preferenza di prezzo, flessibilità produttiva e diversificazione produttiva) viene individuata come principale leva competitiva dalla grande maggioranza delle imprese del settore. Di contro, i margini di investimento per l'ulteriore qualificazione del prodotto e del processo non sembrano significativi stante la debolezza strutturale delle imprese alimentari italiane nell'appropriazione del valore aggiunto di filiera (sceso ulteriormente negli anni della crisi rispetto al 10,7% del 2008) e considerata l'esiguità del risultato netto dopo la copertura dei costi per salari e ammortamenti (equivalente nel 2011 solo al 2,0% del valore aggiunto lordo totale prodotto dall'intera filiera agroalimentare italiana, di contro al 10,2% del reddito operativo delle imprese di distribuzione e logistica).
2. se le imprese di più piccole dimensioni, durante gli anni della crisi, hanno perseguito strategie orientate alla difesa della quota di mercato agendo prioritariamente sulla leva competitiva della qualità, per le imprese più strutturate del settore la ricerca di nuovi accessi sui mercati esteri ha invece rappresentato la risposta strategica prevalente per dare spinta alla crescita, il cui ostacolo maggiore veniva da esse individuato nella stagnazione della domanda interna. Le esportazioni di tutti i sottocomparti delle industrie alimentari hanno registrato tassi di crescita medi annui positivi, che diventano addirittura eccezionali nel caso di alcuni comparti dell'industria delle bevande (vino).

Finalità generale del piano proposto è pertanto quella di accompagnare con coerenti interventi formativi i piani di sviluppo competitivo delle imprese aderenti a partire dalla ricostruzione delle specificità del loro piano di sviluppo e in funzione delle caratteristiche del loro posizionamento competitivo. Sono individuati i seguenti OBIETTIVI QUALITATIVI FONDAMENTALI:

- a) supportare le imprese il cui piano di sviluppo, a causa di condizioni di debolezza strutturale nell'attuale posizionamento competitivo (micro o

piccola dimensione, trend di fatturato in diminuzione e realizzato quasi totalmente sul mercato nazionale, con scarsa disponibilità di risorse per investimento), è focalizzato sul perseguimento di strategie prevalentemente difensive (riduzione dei costi con quota molto bassa di fatturato derivante dalla vendita di nuovi prodotti o servizi), in cui il fattore chiave di competitività è individuato nel consolidamento della quota di mercato posseduta e per le quali il fattore critico di successo nell'attuazione della strategia è rappresentato dalla ricerca di ritorni adeguati, che consentano di creare valore senza pregiudicare la qualità e la sicurezza del prodotto, nella prospettiva del superamento delle condizioni di debolezza strutturale;

b) supportare le imprese il cui piano di sviluppo, anche in forza di un apprezzabile dinamismo strutturale nell'attuale posizionamento competitivo (piccola o media dimensione, trend di fatturato almeno stabile, con una quota export già significativa, seppure realizzata all'interno dei confini della UE e una disponibilità almeno stabile di risorse per realizzare nuovi investimenti produttivi), prevede di attuare strategie prevalentemente proattive (di allargamento della gamma prodotti o di focalizzazione sulla qualità del prodotto, sia qualificando le tecniche di produzione, sia valorizzando sul piano commerciale, anche con sviluppo di marchi propri, le produzioni tradizionali del Made in Italy e i prodotti tipici del territorio, così da realizzare una quota significativa di fatturato dalla vendita dei nuovi prodotti o servizi), in cui il fattore chiave di competitività è individuato nella riduzione della dipendenza dal potere contrattuale della distribuzione ed il cui fattore critico di successo per l'attuazione della strategia consiste nell'allargamento del perimetro dei prodotti commercializzati/distribuiti e nella creazione di nuovi filoni di prodotti che possano essere distribuiti attraverso i canali già esistenti oppure mediante nuove pratiche commerciali (in un periodo in cui la distribuzione organizzata tende a ridurre il numero delle referenze, concentrandosi soltanto su quelle che raggiungono un turnover soddisfacente);

c) supportare le imprese il cui piano di sviluppo, anche in forza di un posizionamento competitivo caratterizzato dalla crescita strutturale (media o grande dimensione, trend di fatturato in crescita, con una quota export più che significativa e già realizzata anche al di fuori dei confini della UE, con una disponibilità crescente di risorse per realizzare nuovi investimenti produttivi), prevede di attuare strategie prevalentemente proattive (di differenziazione e allargamento della gamma prodotti a supporto dell'ingresso in nuovi mercati esteri, così da realizzare una quota anche elevata di fatturato dalla vendita dei nuovi prodotti o servizi all'interno di nuovi mercati), in cui il fattore chiave di competitività è individuato nello sviluppo estero (internazionalizzazione) ed il cui fattore critico di successo per l'attuazione della strategia consiste nell'entrare nella distribuzione organizzata estera, sostenendo i relativi e necessari investimenti non solo per il marketing internazionale, bensì anche per la qualificazione dei processi produttivi (che devono risultare in linea con gli standard di sicurezza alimentare richiesti all'esportazione), per lo sviluppo di nuovi prodotti (per ampliare l'offerta di gamma e ottimizzarne la scala relativamente ai costi di marketing e distribuzione) e per l'organizzazione della logistica.

Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato

Le certificazioni delle competenze verranno effettuate attraverso lo svolgimento di verifiche (test e/o colloqui) con attestazione del "Certificato di competenze" in relazione al profilo SRQ.



civita

consulenza alle imprese  
valorizzazione degli individui  
assistenza al territorio

## SAPORI - SVILUPPARE NELL'AGROALIMENTARE PERCORSI ORIENTATI ALL'INNOVAZIONE

Ente Attuatore	Capofila: Civita S.r.l. Partner: Poliedra Progetti Integrati SpA - S.A.I.P. Formazione Srl -- CO.S.MO. Servizi S.r.l.- Fondazione Metes
Codice del piano	AVS/086/16
Avviso 1/2016 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	I scadenza
Nome del Piano	SAPORI - Sviluppare nell'Agroalimentare Percorsi ORientati all'Innovazione
Totale ore	2255
Totale ore certificate	474
Totale ore interaziendali	281
Totale ore di formazione nell'area tematica "digitalizzazione"	497
Territori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lazio (14 Aziende)</li><li>• Molise (3 Aziende)</li><li>• Piemonte (10 Aziende)</li><li>• Puglia (2 Aziende)</li><li>• Sicilia (36 Aziende)</li></ul>
Totale aziende coinvolte	65
PI coinvolte	52
MI coinvolte	7
GI coinvolte	6
Totale Aziende prima partecipazione	20
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	404
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	372
Totale Donne coinvolte (teste)	125
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	65
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	65
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	144
Totale Operai coinvolti (teste)	327
Totale Impiegati coinvolti (teste)	75
Totale Quadri coinvolti (teste)	2

Importo finanziamento progetto	€ 384.183,99
Importo cofinanziamento	€ 93.650
Breve descrizione del Piano	<p>SAPORI è un Piano settoriale multiregionale che sta coinvolgendo 65 imprese aderenti a Fondimpresa che operano in Sicilia, Piemonte, Lazio, Molise, Puglia. Le aziende che hanno aderito al Piano operano nella “filiera agroalimentare” che rappresenta uno dei settori portanti dell’economia nazionale sia per numero di occupati sia per contributo alla formazione del PIL.</p> <p>Il Piano è, pertanto, rappresentativo di uno dei comparti più diffusi e conosciuti al mondo; un “insieme” di realtà che mostrano le “eccellenze” nazionali. Prodotti competitivi e garantiti in termini di sicurezza, gusto e qualità, che rispondono alle esigenze del mercato in continua evoluzione, sperimentando con successo, nel rispetto della tradizione le tecnologie più avanzate.</p> <p>L’analisi dei fabbisogni ha consentito di circoscrivere le esigenze formative delle imprese e ha consentito di stabilire gli interventi di formazione da realizzare, le tipologie e aree tematiche e quali lavoratori coinvolgere in via prioritaria.</p> <p>Il programma formativo del Piano, ha un carattere unitario e integrato e le tre aree tematiche individuate rispondono ai fabbisogni comuni di tutte le imprese coinvolte.</p> <p>Complessivamente il Piano sta consentendo la realizzazione di azioni formative direttamente connesse ai progetti/interventi delle aziende beneficiarie nell’ambito di 3 aree tematiche: Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti, Digitalizzazione dei processi aziendali e Internazionalizzazione, realizzando n.2.255 ore di formazione suddivise in n. 60 tipologie di azioni formative e n.86 edizioni corsuali.</p>
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	<p>Nell’ambito del Piano il processo di certificazione delle competenze sta coinvolgendo n.16 azioni formative pari a n. 474 di ore certificabili.</p> <p>IL soggetto attuatore, in mancanza della normativa regionale, come stabilito dall’Avviso 1/2016, art. 6.2 punto IV), ha previsto un sistema di certificazione delle competenze in coerenza con le indicazioni contenute nel D.M. 30 giugno 2015 (GURI 20 Luglio 2015 n. 166), emanato dal Ministero del Lavoro, di concerto con il MIUR, tenendo conto dell’Accordo Stato-Regioni del 22 gennaio 2015</p> <p>Dettaglio.</p> <p>Per n. 8 azioni (174 ore certificate) il processo di certificazione prevede l’applicazione del sistema CERTET che permette di Certificare i contenuti di un percorso formativo e verificare le competenze professionali e tecniche acquisite dai partecipanti.</p> <p>Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo.</p> <p>Per n. 6 azioni (230 ore certificate), relativa all’aggiornamento delle lingue il processo di certificazione prevede la partecipazione ad un esame riconosciuto ufficialmente a livello internazionale.</p> <p>Certificazioni standard in materia di lingue straniere.</p> <p>Per n. 2 azioni (70 ore certificate), riferite al soggetto POLIEDRA, il principio di terzietà è garantito da Poliedra tramite incarichi specifici a personale non dipendente (e ovviamente non coinvolto nelle attività di docenza) ma che abbia invece conseguito presso la Regione Piemonte il titolo di Operatore Abilitato alle operazioni di certificazione delle competenze, tramite apposito corso ad obbligo di frequenza e tramite superamento di prova abilitante.</p> <p>Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo.</p>



## S.W.E.E.T. - S.VILUPPO COMPETITIVITÀ ED EMPOW.ERMENT PER IL SE.TTORE ALIM.E.NT.ARE

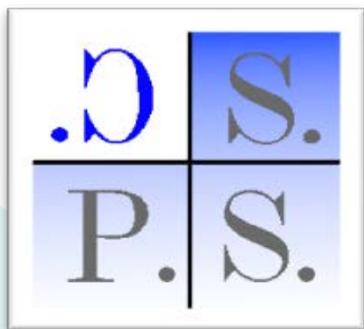
Ente Attuatore	ATS Consvip scarl (Capofila); Partner di progetto: INSI SPA, ASCLA SOC. COOP, Itinera, Uniconsul soc. coop.
Codice del piano	AVS/028E/16
Avviso 1/2016 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	I scadenza
Nome del Piano	S.W.E.E.T. (S.viluppo competitività ed empoW.erment per il sE.ttoRE alimE.nT.are)
Totale ore	1743
Totale ore certificate	433
Totale ore interaziendali	191
Totale ore di formazione nell'area tematica "digitalizzazione"	233
Territori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abruzzo (4 Aziende)</li> <li>• Campania (34 Aziende)</li> <li>• Lazio (5 Aziende)</li> <li>• Puglia (4 Aziende)</li> <li>• Toscana (3 Aziende)</li> </ul>
Totale aziende coinvolte	50
PI coinvolte	44
MI coinvolte	3
GI coinvolte	3
Totale Aziende prima partecipazione	15
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	261
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	245
Totale Donne coinvolte (teste)	79
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	39
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	39
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	53
Totale Operai coinvolti (teste)	222
Totale Impiegati coinvolti (teste)	39
Totale Quadri coinvolti (teste)	0

Importo finanziamento progetto	€ 289.017
Importo cofinanziamento	€ 143.030
Breve descrizione del Piano	<p>La Mission Principale del piano è erogare 1743 ore di formazione destinate a 261 lavoratori di 50 aziende beneficiarie del settore agro-alimentare provenienti dalle seguenti regioni: Abruzzo, Campania, Lazio, Puglia e Toscana.</p> <p>Le azioni formative progettate, per lo più di natura esecutiva 1467 (84,16%), afferiscono esclusivamente alle seguenti aree tematiche: «Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti» e “Innovazione dell’organizzazione”.</p>
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	<p>Nel Piano sono previste in totale 13 azioni formative certificate di cui n. 12 azioni sono oggetto di certificazione delle competenze ai sensi del D.M. 30/06/2015 ed 1 azione formativa è certificata mediante Organismo autorizzato Trinity College. Per le azioni certificate come da decreto Interministeriale del 30/06/2015 con riferimento agli allegati 5,6 e 7, si è preceduto a rilasciare attestati di Tracciabilità e Verifica degli apprendimenti redatti in conformità con la succitata normativa e rilasciati dal soggetto attuatore sulla base di prove di verifica predisposte e somministrate da una Commissione in coerenza con quanto indicato nel Decreto 30 giugno 2015.</p>



Ente Attuatore	ATS CONSVIP SCARL (Capofila); Soggetti partner: CONSULMAN SPA, UNICONSUL SOC. COOP, ASCLA, e ITINERA SRL
Codice del piano	AVS/042A/16
Avviso 1/2016 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	I scadenza
Nome del Piano	ALIMENTATE 2
Totale ore	1818
Totale ore certificate	455
Totale ore interaziendali	239
Totale ore di formazione nell'area tematica "digitalizzazione"	187
Territori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Campania (31 Aziende)</li> <li>• Puglia (7 Aziende)</li> <li>• Sicilia (3 Aziende)</li> <li>• Veneto (5 Aziende)</li> <li>• Piemonte (6 Aziende)</li> </ul>
Totale aziende coinvolte	52
PI coinvolte	48
MI coinvolte	1
GI coinvolte	3
Totale Aziende prima partecipazione	11
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	274
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	260
Totale Donne coinvolte (teste)	96
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	82
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	82
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	57
Totale Operai coinvolti (teste)	251
Totale Impiegati coinvolti (teste)	23
Totale Quadri coinvolti (teste)	0

Importo finanziamento progetto	€ 297.560
Importo cofinanziamento	€ 129.744
Breve descrizione del Piano	La Mission Principale del piano è erogare 1818 ore di formazione destinate a 274 lavoratori di 52 aziende beneficiarie del settore agro-alimentare provenienti dalle seguenti regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte e Veneto. Le azioni formative progettate, per lo più di natura esecutiva 1457 (80,1%), afferiscono esclusivamente alle seguenti aree tematiche: “Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti” e “Innovazione dell’organizzazione”.
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	Nel Piano sono previste in totale 13 azioni formative certificate ai sensi del D.M. 30/06/2015 del 30 giugno 2015, con particolare riferimento agli allegati 5, 6 e 7. Per le azioni certificate come da decreto Interministeriale del 30/06/2015 con riferimento agli allegati 5,6 e 7, si è preceduto a rilasciare attestati di Tracciabilità e Verifica degli apprendimenti redatti in conformità con la succitata normativa e rilasciati dal soggetto attuatore sulla base di prove di verifica predisposte e somministrate da una Commissione in coerenza con quanto indicato nel Decreto 30 giugno 2015.



Ente Attuatore	C.S.P.S. Centro Studi per la Programmazione e lo Sviluppo (capofila) , FORM&ATP s.r.l., Wintime Lavoro S.p.A., Artù Ente Formativo, FOR s.r.l.
Codice del piano	AVS/001A/16
Avviso 1/2016 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	I scadenza
Nome del Piano	FOOD TIME
Totale ore	1860
Totale ore certificate	500
Totale ore interaziendali	200
Totale ore di formazione nell'area tematica "digitalizzazione"	0
Territori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Campania (38 Aziende)</li> <li>• Piemonte (7 Aziende)</li> <li>• Puglia (8 Aziende)</li> <li>• Liguria (2 Aziende)</li> </ul>
Totale aziende coinvolte	53
PI coinvolte	50
MI coinvolte	3
GI coinvolte	0
Totale Aziende prima partecipazione	10
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	395
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	377
Totale Donne coinvolte (teste)	122
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	71
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	44
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	118
Totale Operai coinvolti (teste)	300
Totale Impiegati coinvolti (teste)	95
Totale Quadri coinvolti (teste)	0

Importo finanziamento progetto	€ 317.990
Importo cofinanziamento	€ 145.000
Breve descrizione del Piano	<p>Nel pieno rispetto delle prescrizioni dell'Avviso 1/2016 che impone un approccio di tipo bottom-up, il Piano ha coinvolto unicamente aziende che abbiano dimostrato di aver intrapreso l'implementazione di progetti di ottimizzazione finalizzati alla promozione della competitività.</p> <p>L'analisi dei fabbisogni, posta alla base della costruzione del Piano Formativo, è stata analizzata e tradotta in movimenti di costruzione della formazione il più possibile rispondenti ai nuovi standard per la Certificazione delle Competenze, definiti dal D.M. 30/06/2015 e pubblicati in G.U. n. 166.</p> <p>Il complesso di azioni che, attraverso l'analisi dei fabbisogni, è stato edificato dal Soggetto Proponente, in piena concertazione con i Referenti Aziendali, ha risposto al bisogno di allineamento alle peculiarità settoriali agroalimentari.</p> <p>La scelta di intervenire sul settore agroalimentare nasce da una sollecitazione bottom up, agita con largo anticipo dalle aziende afferenti al portfolio clienti del soggetto proponente, finalizzata alla costruzione di un Piano Formativo tarato su tematiche puntuali, la cui urgenza è stata confermata dall'Analisi di Scenario condotta in ex ante dal Gruppo di Progetto acquisita come basamento di lavoro per ogni processo connesso alla raccolta dei fabbisogni.</p>
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	<p>Il processo di elaborazione del Piano è stato costruito in una logica di definizione volta a porre in matching esigenze aziendali e competenze connesse all'area di attività in cui la figura in formazione si colloca.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definizione del settore</li> <li>• definizione del percorso formativo</li> <li>• definizione dell'azione formativa, in connessione con competenza o elementi di competenza.</li> </ul> <p>Nel rispetto di quanto definito dal D.M. 30/06/2015, il Piano assume quali principi cardine per la valutazione dell'acquisizione delle competenze, i principi di Oggettività, Collegialità, Indipendenza e Terzietà.</p>

U.M.A.M.I. UNICITÀ AGROALIMENTARI PER  
L'ATTRATTIVITÀ DI IMPRESE E TERRITORI

Ente Attuatore	Formamentis SRL
Codice del piano	AVS/024D/16
Avviso 1/2016 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	I scadenza
Nome del Piano	U.M.A.M.I. UNICITÀ AGROALIMENTARI PER L'ATTRATTIVITÀ DI IMPRESE E TERRITORI
Totale ore	1620
Totale ore certificate	384
Totale ore interaziendali	256
Totale ore di formazione nell'area tematica "digitalizzazione"	96
Territori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Campania (32 Aziende)</li> <li>• Calabria (13 Aziende)</li> <li>• Puglia (6 Aziende)</li> <li>• Basilicata (2 Aziende)</li> </ul>
Totale aziende coinvolte	49
PI coinvolte	49
MI coinvolte	0
GI coinvolte	0
Totale Aziende prima partecipazione	13
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	300
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	300
Totale Donne coinvolte (teste)	125
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	73
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	68
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	70
Totale Operai coinvolti (teste)	200
Totale Impiegati coinvolti (teste)	90
Totale Quadri coinvolti (teste)	10

Importo finanziamento progetto	€ 278.636,69
Importo cofinanziamento	€ 75.121,02
Breve descrizione del Piano	<p>Il Piano UMAMI partecipa all'Avviso 1/2016 di Fondimpresa, coinvolgendo un contesto di 46 aziende appartenenti a N.4 Regioni del Sud: Campania, Calabria, Basilicata e Puglia e rappresentative di uno dei principali settori attivi sul territorio meridionale, quello dell'Agroalimentare, con l'obiettivo di formare n.291 lavoratori (operai e impiegati) nelle tematiche necessarie allo sviluppo del comparto produttivo di riferimento. Il Piano in proposta è di ambito Settoriale, di reti e di filiere produttive, su base multi regionale, nato per soddisfare fabbisogni formativi comuni alle aziende appartenenti alla stessa categoria merceologica e filiera, quella Agro Industriale, organizzate secondo la logica del prodotto finale, sviluppando modelli e interventi integrati di formazione del personale, anche con azioni di tipo sperimentale o prototipale.</p>
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	<p>In coerenza con quanto previsto dall'articolo 7 del decreto ministeriale Giugno 2015 e dall'allegato 8 dell'Accordo Stato Regioni 22 Gennaio 2015, il processo di individuazione, validazione e certificazione delle competenze del Piano prevede la partecipazione di soggetti esterni al processo formativo, che possano garantire l'effettiva terzietà nel rispetto di quanto indicato in termini di necessità di affidamento del processo ad un soggetto diverso da chi ha erogato la formazione. Di seguito il dettaglio della procedura e dei soggetti terzi coinvolti.</p> <p>Individuazione, validazione e certificazione delle competenze in linea con le indicazioni contenute nel D.M. 30.06.2015.</p> <p>Di seguito gli step procedurali previsti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Identificazione delle competenze svolta dall'Ente attuatore Formamentis, con l'ammissione alla procedura di certificazione tramite formalizzazione del raggiungimento degli esiti di apprendimento;</li> <li>2. Valutazione svolta dall'Ente Attuatore + IIS E. FERRARI -BATTIPAGLIA – settore tecnologico Agraria, Agroalimentare e Agroindustria Produzioni e Trasformazioni, diretta e sommativa realizzata attraverso il test (in uscita) e le prove prestazionali strutturate con la presenza di una commissione nominata dall'Ente Terzo che assicuri il rispetto dei principi di terzietà, indipendenza e oggettività del processo</li> <li>3. Attestazione, attraverso la stesura e il rilascio del “Documento di Tracciabilità ”, modello condiviso e riconosciuto nell'ambito e secondo le modalità dell' accordo di condivisione Confederale Regionale della Campania.</li> </ol> <p>Il ruolo di ente terzo qualificato in possesso di comprovata capacità ed esperienza curricolare, idonea ad accertare e certificare le competenze acquisite dal lavoratore, sarà affidato all'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Enzo Ferrari”, partner del progetto, con know how congruente ai contenuti delle azioni che saranno certificate.</p>

Ente Attuatore	I.F.O.A. capofila - Fondazione Metes partner dell' ATS
Codice del piano	AVS/062D/16
Avviso 1/2016 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	I scadenza
Nome del Piano	C.I.B.O. - Competitività, Innovazione e Benessere Organizzativo
Totale ore	1720
Totale ore certificate	417
Totale ore interaziendali	140
Totale ore di formazione nell'area tematica "digitalizzazione"	436
Territori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emilia Romagna (26 Aziende)</li> <li>• Puglia (15 Aziende)</li> <li>• Veneto (9 Aziende)</li> <li>• Friuli Venezia Giulia (1 Azienda)</li> <li>• Sicilia (1 Azienda)</li> <li>• Basilicata (1 Azienda)</li> </ul>
Totale aziende coinvolte	53
PI coinvolte	38
MI coinvolte	12
GI coinvolte	3
Totale Aziende prima partecipazione	14
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	268
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	253
Totale Donne coinvolte (teste)	100
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	30
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	30
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	105
Totale Operai coinvolti (teste)	108
Totale Impiegati coinvolti (teste)	150
Totale Quadri coinvolti (teste)	9

Importo finanziamento progetto	€ 296.908,09
Importo cofinanziamento	€ 90.641
Breve descrizione del Piano	<p>Il Piano “C.I.B.O. - Competitività, Innovazione e Benessere Organizzativo” ha raggiunto l’obiettivo generale di sviluppare le competenze dei lavoratori di questo settore al fine di favorire il loro sviluppo professionale, la competitività delle singole realtà aziendali e lo sviluppo economico. L’analisi del contesto produttivo e dei fabbisogni delle aziende hanno permesso di individuare e realizzare progetti aziendali che si sono inseriti in tre aree tematiche di intervento, ovvero: Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti per circa il 49,53% delle ore di formazione previste, Digitalizzazione dei processi aziendali per il 25,35% delle ore e Internazionalizzazione per il restante 25,12% . L’ area tematica che ha riscosso maggiore interesse da parte delle aziende aderenti al Piano è quella della “qualificazione dei processi di produzione”, le cui azioni formative hanno apportato cambiamenti effettivi che saranno evidenti non solo nei prodotti e nella loro qualità, e nelle pratiche lavorative ma anche nell’ottimizzazione dei processi e la riduzione degli sprechi di produzione e di stoccaggio con conseguente riduzione di costi.</p> <p>Allo stesso modo le attività formative previste dalle aree tematiche “digitalizzazione dei processi aziendali” e “internazionalizzazione” sono state considerate chiavi importanti per uno sviluppo strategico delle PMI del settore agro-alimentare, non solo in termini di ottimizzazione della gestione dei flussi ma anche in termini di competitività nei mercati nazionali ed internazionali, favorita dall’utilizzo di strumenti digitali innovativi.</p>
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	<p>Le azioni formative che porteranno a rilascio di certificazione competenze, sono state erogate con riferimento al sistema regionale Qualifiche Regione Emilia Romagna che prevederà, a conclusione di ogni percorso sotto elencato, il rilascio di SCC – Dispositivi di certificazione regionale (Scheda Conoscenze e Capacità). I percorsi formativi che rilasciano al termine la SCC (Scheda Conoscenze e Capacità) sono stati progettati avendo a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche della Regione Emilia Romagna, correlando le competenze, conoscenze e abilità previste in esito ai singoli progetti con gli standard di una delle qualifiche esistenti sul territorio regionale in base alla DGR 1695/2010. La delibera 1695/2010 ha permesso la rivisitazione del quadro delle qualifiche per collocare il sistema regionale nello spazio europeo e strumentare i lavoratori nelle mutevoli opportunità del mercato globale, ritenendo importante stabilire e/o rafforzare gli “ancoraggi” del sistema regionale delle qualifiche ad un quadro più esteso e condiviso quale l’European Qualification Framework (EQF), che già rappresenta il riferimento per la maggior parte dei paesi comunitari. Tutte le qualifiche sono pertanto state correlate e uniformate agli standard europei. Le qualifiche fanno riferimento a competenze “comunque e ovunque acquisite”: si tratta di competenze acquisibili sia in percorsi formativi (contesto di apprendimento “formale”) sia attraverso esperienze professionali (contesto di apprendimento “non formale”) sia in situazioni di vita sociale-individuale (contesto di apprendimento “informale”); sono inoltre espresse in termini di “standard professionali” (elementi essenziali e connotativi di una figura professionale in quanto individuano le principali competenze utili a svolgere le attività caratterizzanti la figura stessa).</p>

Ente Attuatore	I.S.F.I.Ma. - Istituto per lo Sviluppo, la Formazione, l'Innovazione e il Management – soggetto mandante
Codice del piano	AVS/062D/16
Avviso 1/2016 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	I scadenza
Nome del Piano	PERFORMA – PERcorsi FORmativi per Migliorare l'Agroindustria
Totale ore	1373
Totale ore certificate	283
Totale ore interaziendali	168
Totale ore di formazione nell'area tematica "digitalizzazione"	166
Territori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Basilicata (6 Aziende)</li> <li>• Campania (26 Aziende)</li> <li>• Emilia Romagna (9 Aziende)</li> </ul>
Totale aziende coinvolte	41
PI coinvolte	31
MI coinvolte	8
GI coinvolte	2
Totale Aziende prima partecipazione	31
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	254
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	245
Totale Donne coinvolte (teste)	92
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	54
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	47
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	60
Totale Operai coinvolti (teste)	200
Totale Impiegati coinvolti (teste)	54
Totale Quadri coinvolti (teste)	0

Importo finanziamento progetto	€ 245.740
Importo cofinanziamento	€ 36.500
Breve descrizione del Piano	<p>Il piano si propone di soddisfare fabbisogni formativi comuni a più aziende appartenenti alla filiera agroalimentare ed impiegate, più specificatamente, nei seguenti comparti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavorazioni lattiero casearie;</li> <li>• Industria conserviera e lavorazione e conservazione di frutta;</li> <li>• Lavorazione carni;</li> <li>• Lavorazione farinacei a prodotti da forno;</li> <li>• Produzione di olii e altri grassi.</li> </ul> <p>Le attività formative, in risposta ai fabbisogni rilevati, riconducibili alle aree tematiche della “Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti”, della “Innovazione dell’organizzazione” e della “Digitalizzazione dei processi aziendali” mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l’adozione di tecniche di produzione finalizzate al miglioramento continuo qualità, sicurezza alimentare e igiene, legate in particolare alla tracciabilità di filiera, all’etichettatura, alla certificazione di prodotto, alla logistica distributiva e alla sostenibilità ambientale.</li> <li>• Favorire l’applicazione di nuovi metodi organizzativi, con specifico riferimento alla lean production e all’analisi delle prestazioni aziendali mediante l’adozione di specifici piani e strumenti di monitoraggio, al potenziamento dei canali di vendita e alle procedure di autocontrollo.</li> <li>• Favorire l’implementazione di processi di innovazione digitale inerenti l’introduzione di nuovi dispositivi informatici in azienda o migliorando sistemi informativi e procedure esistenti. In particolare i processi di digitalizzazione sono relativi all’introduzione di software per la gestione informatizzata delle risorse e, soprattutto, del magazzino.</li> </ul>
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	<p>In ottemperanza a quanto previsto dall’Avviso 1/2016, art. 6.2, si prevede l’erogazione di azioni formative al termine delle quali si rilascerà uno specifico documento di certificazione delle competenze.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per le azioni “La certificazione di qualità dei prodotti e delle aziende agroalimentari”; “Tecniche di produzione sostenibile nel sistema agroalimentare”; “Le novità introdotte dalla nuova norma UNI EN ISO:9001”; “Etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari”; “Sicurezza alimentare: standard BRC e IFS”; “Tecniche di controllo della produzione agroalimentare e biologica” si prevede il rilascio, da parte del soggetto attuatore, di un “documento di tracciabilità degli apprendimenti verificati”. Il documento sarà rilasciato in ottemperanza agli standard previsti dal D.M. 30/06/2015 emanato dal MLPS di concerto con il MIUR.</li> <li>• Per l’azione “Progettazione della qualità alimentare: microrganismi di interesse tecnologico, materie prime, progettazione e ottimizzazione del prodotto” si prevede il rilascio di uno specifico attestato CERTET.</li> </ul>

Ente Attuatore	Poliedra Progetti Integrati spa, S.A.I.P. Formazione srl, Civita srl, Co.S.Mo. Servizi srl, Centro di Formazione Cebano Monregalese, Fondazione Metes
Codice del piano	AVS/001C/16
Avviso 1/2016 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	I scadenza
Nome del Piano	P.A.N.E. Per Alimentare Nuove Economie
Totale ore	2351
Totale ore certificate	536
Totale ore interaziendali	194
Totale ore di formazione nell'area tematica "digitalizzazione"	363
Territori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piemonte (37 Aziende)</li> <li>• Lazio (13 Aziende)</li> <li>• Sicilia (10 Aziende)</li> <li>• Molise (4 Aziende)</li> <li>• Abruzzo (1 Azienda)</li> <li>• Puglia (1 Azienda)</li> </ul>
Totale aziende coinvolte	66
PI coinvolte	54 (7 Micro - 47 PI)
MI coinvolte	5
GI coinvolte	7
Totale Aziende prima partecipazione	14
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	354
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	324
Totale Donne coinvolte (teste)	161
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	71
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	42
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	58
Totale Operai coinvolti (teste)	172
Totale Impiegati coinvolti (teste)	177
Totale Quadri coinvolti (teste)	5

Importo finanziamento progetto	€ 399.169,56
Importo cofinanziamento	€ 78.346,43
Breve descrizione del Piano	<p>Il Piano formativo P.A.N.E. Per Alimentare Nuove Economie coinvolge 66 imprese del comparto agro alimentare distribuite su 6 regioni: Piemonte, Sicilia, Lazio, Molise, Abruzzo e Puglia.</p> <p>E' stato redatto sulla base di un'approfondita analisi delle caratteristiche della filiera agroalimentare, in primis tramite l'esame delle principali fonti di ricerca sul settore, quindi compiendo uno studio del contesto dal macro al micro (ossia studiando le caratteristiche del settore agroalimentare a livello nazionale, regionale e locale, con una particolare attenzione agli elementi innovativi e/o di cambiamento su diverse aree tematiche) infine individuando, tramite l'analisi della domanda e dei fabbisogni, le peculiarità delle aziende aderenti. La domanda di formazione espressa dalle 66 aziende presenti nel Piano si è concretizzata in un'ipotesi d'intervento comprendente 82 azioni formative per un totale di 2.351 ore di formazione.</p> <p>L'insieme delle azioni formative previste è riconducibile a tre aree tematiche, comprese tra le sei indicate dall'Avviso 1/2016 'Competitività'. Si tratta delle aree attinenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti</li> <li>• la digitalizzazione dei processi aziendali</li> <li>• l'internazionalizzazione</li> </ul> <p>tematiche che conducono a macro finalità che le aziende perseguono, singolarmente o nella loro interazione, al fine di raggiungere l'obiettivo generale di supportare o innescare processi atti a rafforzare la competitività aziendale.</p> <p>A partire dagli orientamenti strategici di sviluppo e dai problemi che le aziende devono superare per conseguire gli obiettivi di crescita/permanenza sul mercato, sono state individuate le funzioni aziendali le cui competenze sono da rinforzare e le conoscenze e le capacità operative da migliorare. In questo modo, si sono concordate con le aziende le tematiche formative, i profili da coinvolgere e la durata delle azioni formative.</p> <p>Le azioni formative partono a inizio febbraio 2017 e termineranno a dicembre 2017.</p>
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	<p>Certificazioni rilasciate dal realizzatore: Valutazione dei Prodotti realizzati dai partecipanti, valutazione dei Resoconti di Processo redatti dal docente sull'iter di apprendimento e formazione dei partecipanti</p> <p>Certificazioni standard in informatica e lingue: Le prove di esame valutano le quattro abilità linguistiche (Reading, Writing, Listening, Speaking), proponendo compiti che misurano le capacità dei candidati nell'utilizzo della lingua. Sono collegati al sistema internazionale di livelli di competenza linguistica, il Common European Framework (CEF) del Consiglio d'Europa.</p>



## P.L.U.M.P. (PROFESSIONALIZZARE L'ECCELLENZA PRODUTTIVA AGROALIMENTARE PER LA COMPETITIVITÀ)

Ente Attuatore	SFIDE Srl
Codice del piano	AVS/001C/16
Avviso 1/2016 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	I scadenza
Nome del Piano	P.L.U.M.P. Professionalizzare l'eccellenza produttiva agroalimentare per la competitività
Totale ore	1790
Totale ore certificate	480
Totale ore interaziendali	212
Totale ore di formazione nell'area tematica "digitalizzazione"	0
Territori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Campania (27 Aziende)</li> <li>• Basilicata (4 Aziende)</li> <li>• Calabria (13 Aziende)</li> <li>• Puglia (16 Aziende)</li> </ul>
Totale aziende coinvolte	56
PI coinvolte	56
MI coinvolte	0
GI coinvolte	0
Totale Aziende prima partecipazione	14
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	271
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	271
Totale Donne coinvolte (teste)	98
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	72
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	59
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	80
Totale Operai coinvolti (teste)	60
Totale Impiegati coinvolti (teste)	15
Totale Quadri coinvolti (teste)	5

Importo finanziamento progetto	€ 306.625,29
Importo cofinanziamento	€ 58.983,91
Breve descrizione del Piano	<p>Il Piano P.L.U.M.P. (Professionalizzare l'ecceLLenza prodUttiva agroaliMentare per la comPetitività) nasce dalle specifiche esigenze caratteristiche del contesto territoriale del settore agroalimentare dei quattro territori coinvolti nelle azioni formative: Campania, Calabria, Puglia e Basilicata.</p> <p>L'idea progettuale mira a concretizzare un r-innovamento per le aziende del settore agroalimentare dei territori coinvolti, rappresentativi delle eccellenze produttive del Sud e delle tipicità del Made in Italy, riconosciuto a livello mondiale per prestigio e qualità.</p> <p>Il Piano P.L.U.M.P. prevede il coinvolgimento di 51 aziende del settore agroalimentare e 297 destinatari della formazione, afferenti a diverse aree della produzione, delle quattro regioni coinvolte, accomunati dalla condivisione di medesimi fabbisogni formativi caratterizzanti non solo il settore produttivo, ma la struttura gestionale derivante dal Sud Italia, incline all'individualismo anziché alla cooperazione funzionale, a pratiche e tecniche lavorative ancorate nella tradizione senza soluzioni innovative e alla perseverante scelta di non beneficiare di sistemi eco-compatibili, già affermati in altre regioni.</p> <p>L'analisi dei fabbisogni formativi è stata strutturata secondo un Modello Sistemico per Competenze, dal momento che il processo di sviluppo di un sistema aziendale è la risultante di molteplici processi strettamente collegati tra loro e interdipendenti (processo informativo, produttivo, organizzativo, di apprendimento e sviluppo delle professionalità risorse umane, ecc.): una corretta analisi dei bisogni aziendali non deve limitarsi a interpretare il disagio come sintomo di una componente, ma deve individuare tutte (o almeno le principali) variabili coinvolte nel complessivo processo di sviluppo e correlare le eventuali criticità ai diversi processi aziendali e le disfunzioni ai soggetti che intervengono su quei processi.</p>
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	<p>La certificazione delle competenze secondo le modalità dell'accordo regionale per le certificazioni condiviso dalle parti sociali, in coerenza con le indicazioni contenute nel D.M. 30.06.2015. L'individuazione, validazione e certificazione delle competenze di tale processo prevede il rilascio del Documento di Tracciabilità degli apprendimenti verificati, firmato dal Rappresentante legale del Soggetto Attuatore e dal Responsabile della valutazione per il soggetto terzo.</p>

## CREA: COMPETITIVITÀ E RICERCA NELL' AGROALIMENTARE



Ente Attuatore	Università Degli Studi Di Cassino E Del Lazio Meridionale (Capofila), Litalia Formazione Srl, Copi Srl, Galgano Informatica Srl
Codice del piano	AVS/084/16
Avviso 1/2016 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	I scadenza
Nome del Piano	CREA: Competitività e Ricerca nell' Agroalimentare
Totale ore	2186
Totale ore certificate	481
Totale ore interaziendali	296
Totale ore di formazione nell'area tematica "digitalizzazione"	424
Territori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lazio (39 Aziende)</li> <li>• Campania (29 Aziende)</li> </ul>
Totale aziende coinvolte	68
PI coinvolte	58
MI coinvolte	8
GI coinvolte	2
Totale Aziende prima partecipazione	28
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	283
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	273
Totale Donne coinvolte (teste)	106
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	60
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	61
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	142
Totale Operai coinvolti (teste)	233
Totale Impiegati coinvolti (teste)	49
Totale Quadri coinvolti (teste)	1

Importo finanziamento progetto	€ 372.671,46
Importo cofinanziamento	€ 85.000
Breve descrizione del Piano	<p>Il Piano formativo CREA è stato presentato dall'ATS composta dall'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Literalia Formazione srl, COPI srl, Galgano informatica srl a valere sull'Avviso 1/2016 - Competitività. Ha la finalità di sostenere e accompagnare le aziende beneficiarie in percorsi di sviluppo orientati alla crescita competitiva. In particolare, il Soggetto Proponente, in collaborazione con i responsabili aziendali, ha pianificato percorsi formativi incentrati sull'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche necessarie per la pianificazione e il perfezionamento di progetti/intervento in essere nelle imprese. Il Piano è stato elaborato puntando ad una specializzazione e ad un'integrazione, ove previsto, di tre aree tematiche come indicato nell'avviso 1/2016, sulla base anche delle indicazioni pervenute dalle realtà aziendali coinvolte, quali: Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti, Innovazione organizzativa, Digitalizzazione dei processi aziendali. L'intervento proposto ha natura settoriali e si rivolge ad aziende beneficiarie operanti nelle seguenti Regioni: Campania, Lazio appartenenti alla filiera dell'agroalimentare.</p>
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	<p>In accordo con quanto previsto nell'accordo di condivisione, ed in coerenza con quanto inserito negli "Obiettivi Quantitativi", per il Piano C.R.E.A. il soggetto attuatore, in mancanza della normativa regionale, come stabilito dall'Avviso 1/2016, art. 6.2 punto IV), prevede la certificazione delle competenze in coerenza con le indicazioni contenute nel D.M. 30 giugno 2015 (GURI 20 Luglio 2015 n. 166), emanato dal Ministero del Lavoro, di concerto con il MIUR, tenendo conto dell'Accordo Stato-Regioni del 22 gennaio 2015. Di seguito il dettaglio della procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, in qualità di organismo accademico scientifico ha il ruolo di certificare i contenuti dei corsi e verifica la corrispondenza con il sistema di referenziazione, le conoscenze, le competenze e le modalità di valutazione delle unità di competenze riferite ai vari profili professionali presenti nel Repertorio delle competenze e dei profili formativi regionale o nazionale. Tale organismo dispone di esperti in possesso dei requisiti professionali riferiti alle aree disciplinari dell'Ateneo. Predisporre le prove di verifiche sulla base delle singole unità di competenza presenti nell'azione formativa erogata al fine di verificare gli apprendimenti conseguiti dai partecipanti nell'ambito della formazione. Le prove d'esame potranno essere erogate anche in modalità on-line attraverso l'utilizzo di una apposita piattaforma. L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale assicura il rispetto dei principi di terzietà, indipendenza, pertinenza dell'esperienza professionale, nonché di oggettività del processo di verifica e attestazione degli apprendimenti in coerenza con l'Art. 5 del Decreto 30 giugno 2015, comma 3, lett. b).</li> <li>• Certiquality, in qualità di organismo di certificazione interviene nell'esame come soggetto qualificato ad assicurare il rispetto delle procedure sulla conformità dell'aula d'esame e sulle procedure di erogazione dell'esame. Al termine della procedura di verifica delle competenze sarà redatto un "Documento di tracciabilità degli apprendimenti verificati" firmato dal Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore e dal Responsabile della valutazione per il soggetto terzo, così come condiviso e approvato dalle parti sociali. Inoltre, il presente documento conterrà una liberatoria per l'utilizzo delle informazioni in esso contenute nel rispetto della normativa sulla Privacy. Il Piano formativo CREA è presentato dall'ATS (costituenda) composta dall'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Literalia Formazione srl, COPI srl, Galgano informatica srl a valere sull'Avviso 1/2016 - Competitività.</li> </ul>

Il Piano formativo CREA ha la finalità di sostenere e accompagnare le aziende beneficiarie in percorsi di sviluppo orientati alla crescita competitiva. In particolare, il Soggetto Proponente, in collaborazione con i responsabili aziendali, ha pianificato percorsi formativi incentrati sull'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche necessarie per la pianificazione e il perfezionamento di progetti/intervento in essere nelle imprese.

Il Piano è stato elaborato puntando ad una specializzazione e ad un'integrazione, ove previsto, di tre aree tematiche come indicato nell'avviso 1/2016, sulla base anche delle indicazioni pervenute dalle realtà aziendali coinvolte, quali:

- Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti,
- Innovazione organizzativa,
- Digitalizzazione dei processi aziendali.

L'intervento proposto ha natura settoriali e si rivolge ad aziende beneficiarie operanti nelle seguenti Regioni: Campania, Lazio appartenenti alla filiera dell'agroalimentare.



*strumenti utilizzati per l'indagine*

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI DATI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DEL PIANO FORMATIVO

Ente Attuatore	
Codice del piano	
Avviso 1/2016 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	
Nome del Piano	
Totale ore	
Totale ore certificate	
Totale ore interaziendali	
Totale ore di formazione nell'area tematica "digitalizzazione"	
Territori coinvolti	
Totale aziende coinvolte	
PI coinvolte	
MI coinvolte	
GI coinvolte	
Totale Aziende prima partecipazione	
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	
Totale Donne coinvolte (teste)	
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	
Totale Operai coinvolti (teste)	
Totale Impiegati coinvolti (teste)	
Totale Quadri coinvolti (teste)	
Importo finanziamento progetto	
Importo cofinanziamento	
Breve descrizione del Piano	
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	

## QUESTIONARIO REFERENTE AZIENDALE

Questionario di efficacia ed efficienza della formazione  
 Avviso 1/2016 – Competitività I Scadenza  
 Piano Formativo \_\_\_\_\_ cod. \_\_\_\_\_

Comparto merceologico dell'azienda	
Area tematica/iniziativa aziendale per la quale l'azienda ha fruito di attività di formazione	
Titolo del/dei corso/corsi di cui l'azienda è stata beneficiaria nell'ambito dell'iniziativa aziendale	

Il presente questionario, condiviso dal Comitato Tecnico Permanente, sarà utilizzato nel programma di valutazione dell'attività formativa del Piano Formativo. I risultati verranno presentati dagli Enti di formazione in forma aggregata al fine di rilevare un giudizio complessivo delle attività del Piano in termini di efficacia ed efficienza della formazione e dei relativi risultati attesi. L'analisi dei dati sarà utilizzata per monitorare l'attività svolta sul Piano formativo in oggetto e costituirà oggetto del Convegno finale del Piano formativo.

Il questionario prende in considerazione i vantaggi che la formazione svolta nel Piano in oggetto potrà avere sull'azienda, con particolare interesse per i risultati connessi all'/agli intervento/i previsto/i in fase progettuale dall'azienda nelle aree tematiche indicate nell'Avviso 5/2015 – Competitività di Fondimpresa.

1. Come l'azienda è venuta a conoscenza delle attività promosse da Fondimpresa?

Incontro/seminario promosso da Fondimpresa	
Incontro/seminario promosso dalle Associazioni di categoria	
Incontro/seminario promosso dalle Organizzazioni Sindacali	
Incontro/seminario promosso dall'ente di Formazione	
Altro	

2. Da quando l'azienda è iscritta a Fondimpresa è aumentato il numero ore pro capite di formazione erogate al singolo dipendente?

Si	
No	

3. Quali sono i principali risultati che l'impresa vorrebbe perseguire attraverso l'intervento formativo?  
N.B. possono essere fornite risposte multiple

Maggiore efficienza organizzativa e produttiva		1	2	3	4
Incremento occupazionale		1	2	3	4
Crescita della professionalità e delle competenze		1	2	3	4
Miglioramento del clima aziendale		1	2	3	4
Incremento quote di mercato		1	2	3	4
Incremento del fatturato		1	2	3	4
Altro		1	2	3	4

Tipologia di risposta  
 Per nulla= 1; Poco= 2; Abbastanza= 3; Molto= 4

4. Indicare i possibili vantaggi che la formazione svolta nel Piano in oggetto potrà avere sull'azienda, con particolare interesse per i risultati connessi all'/agli intervento/i previsto/i in fase progettuale dall'azienda nell'area tematica della digitalizzazione. (Rispondere se l'Area tematica/iniziativa aziendale per la quale l'azienda ha fruito di attività di formazione è quella della digitalizzazione).

N.B. possono essere fornite risposte multiple

Maggiore efficienza organizzativa e produttiva		1	2	3	4
Incremento occupazionale		1	2	3	4
Crescita della professionalità e delle competenze		1	2	3	4
Miglioramento del clima aziendale		1	2	3	4
Incremento quote di mercato		1	2	3	4
Incremento del fatturato		1	2	3	4
Riduzione dei tempi di lavoro		1	2	3	4
Altro		1	2	3	4

Tipologia di risposta

Per nulla= 1; Poco= 2; Abbastanza= 3; Molto= 4

5. Le Azioni Formative sono state condivise a livello aziendale o territoriale?

Territoriale		
Aziendale		

6. Eventuali suggerimenti/informazione che l'azienda ritiene utile rilevare al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza della formazione:

---

---

---

---

---

Luogo e data: \_\_\_\_\_, \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Firma per ricevuta dell'Ente di formazione

\_\_\_\_\_

Timbro

# QUESTIONARIO LAVORATORI

QUESTIONARIO di VALUTAZIONE dell'efficacia e dell'efficienza della formazione Avviso 1/2016 - Competitività (indicare se 1 o il scadenza)

PIANO FORMATIVO \_\_\_\_\_ COD AVS / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ Denominazione CORSO \_\_\_\_\_

Il presente questionario somministrato ai discenti e condiviso dal Comitato Tecnico Permanente, sarà utilizzato nel programma di valutazione dell'azione formativa del presente Piano formativo. I risultati rilevati verranno presentati in forma aggregata al fine di rilevare un giudizio complessivo delle attività del Piano in termini di efficacia ed efficienza della formazione e dei relativi risultati attesi. L'analisi dei dati sarà utilizzata per monitorare l'attività svolta sul Piano formativo in oggetto e a scopo promozionale, per promuovere la bilateralità e la formazione continua nelle realtà aziendali.

Il questionario prende in considerazione le ricadute che la formazione svolta nel Piano in oggetto potrà avere sul background professionale del discente in un'ottica di competitività aziendale.

Sono presenti anche due quesiti che misurano la maturità ed il livello di consapevolezza del partecipante al corso rispetto al fondamentale tema di informazione e di partecipazione alla diffusione della cultura della formazione continua

VALUTAZIONE CORSO						
DOMANDE						
	1	2	3	4	5	
	Il corso proposto è coerente con l'iniziativa/e aziendale e ritiene che possa contribuire a migliorare il livello competitivo dell'azienda?	Ritiene che il corso abbia migliorato le sue performance professionali e incida in modo efficiente sulle diverse fasi del processo produttivo in cui è impegnato?	Ritiene che il corso abbia inciso positivamente sulla sua autonomia lavorativa e sulla gestione dei tempi di lavoro?	Ritiene che le tematiche affrontate nel corso e le conoscenze acquisite, relativamente alle tecniche e agli strumenti introdotti in azienda, migliorino la qualità e le modalità operative del suo processo lavorativo?	Ritiene che le tematiche affrontate nel corso e le conoscenze acquisite, con riferimento al tema della digitalizzazione, migliorino la qualità e le modalità operative del suo processo lavorativo?	
Risposte						<small>rispondere se l'area tematico/tematiche scaturite per le quali si deve valutare attività di formazione è quella della digitalizzazione.</small>
ALLIEVI	Allievi					MEDIA
		0	0	0	0	
					MEDIA PONDERATA	0,00

Tipologia di risposte  
 Per nulla= 1  
 Poco= 2  
 Abbastanza= 3  
 Molto= 4

ALLIEVI	Allievi	Come è avvenuta la tua selezione per partecipare ad una o più attività formative? 1. E' stato coinvolto tutto il mio servizio/settore/linea/ufficio; 2. Avevo da tempo condiviso con il mio responsabile la necessità di approfondire alcuni temi; 3. Devo svolgere nuove mansioni/attività per cui necessito di nuove conoscenze e di rafforzare le mie competenze	Come sei venuto a conoscenza dell'esistenza di formazione finanziata dai Fondi Interprofessionali? 1. Ho partecipato ad un seminario organizzato da un Fondo Interprofessionale; 2. Mi sono documentato autonomamente; 3. Mi ha detto tutto il responsabile aziendale; 4. Ho partecipato a riunioni organizzate dal sindacato; 5. Azienda e Sindacato insieme hanno tenuto un'assemblea di comunicazione dell'iniziativa; 6. Le informazioni mi sono state fornite dall'ente di formazione che ha gestito il corso.	

Tipologia risposte: Inserire il numero corrispondente alla risposta che si intende dare

Data _____	Unità emittente/Visto RAQ _____
------------	------------------------------------

Grazie per la preziosa collaborazione



Il presente documento è stato realizzato nell'ambito degli 11 piani formativi del settore agroalimentare finanziati da Fondimpresa Avviso 1/2016 - Competitività - I scadenza.

Promossa dal  
Comitato Tecnico Permanente



FEDERALIMENTARE